

Comune di **Cugnasco-Gerra**

Via Locarno 7
6516 Cugnasco
Telefono
091 850 50 30
www.cugnasco-gerra.ch
comune@cugnasco-gerra.ch



Municipio

Cugnasco, 16 novembre 2021

Risoluzione no. 632 – 15.11.2021

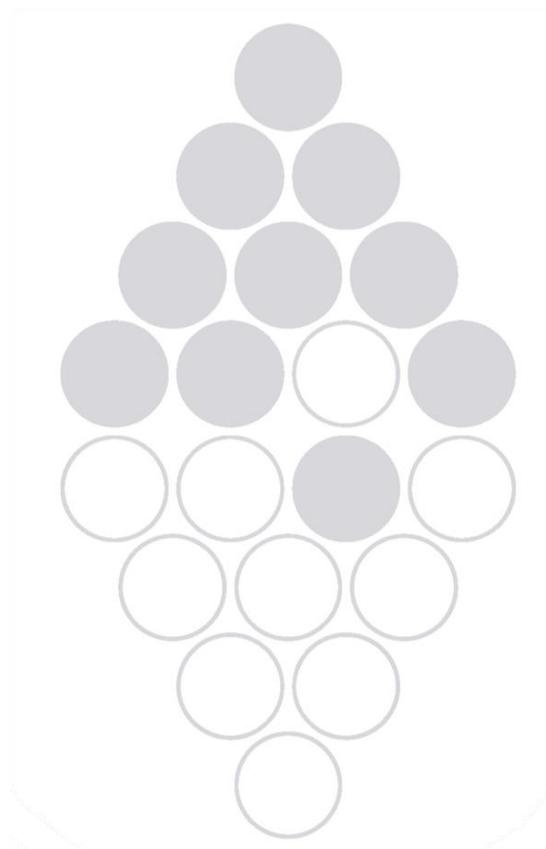
MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 5

**Scioglimento dell'Azienda acqua potabile e adeguamento del
Regolamento dell'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra
(RAAP)**

Commissioni incaricate:

Commissione della gestione

Commissione delle petizioni



Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio municipale vi sottoponiamo per approvazione la proposta di scioglimento dell'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra con la conseguente sua integrazione, quale Servizio approvvigionamento idrico, all'interno della gestione ordinaria del Comune.

Con effetto al 1° luglio 2019 è entrata in vigore una revisione parziale della Legge organica comunale (LOC) e del relativo Regolamento di applicazione (RALOC).

Tale revisione è la diretta conseguenza dell'abrogazione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP), risalente al 12 dicembre 1907, e della conseguente integrazione nella LOC delle sue disposizioni ancora attuali, dell'introduzione, sempre nella LOC, di nuovi articoli relativi alla gestione finanziaria dei Comuni e dell'adozione, da parte di tutti i Comuni ticinesi, del nuovo modello contabile armonizzato di seconda generazione (MCA2). Per il nostro Comune l'introduzione dell'MCA2 avverrà con effetto al 1° gennaio 2022, contestualmente all'adozione del preventivo del Comune per il prossimo anno, oggetto del Messaggio municipale no. 4.

Con l'introduzione delle citate modifiche legislative e del nuovo modello contabile, è stata data ai Comuni la possibilità di integrare l'attività e la contabilità delle Aziende municipalizzate quali Servizi all'interno della gestione corrente del Comune.

Il Municipio ha ritenuto di accogliere l'opportunità offerta dal nuovo quadro giuridico ritenendo che tale nuova impostazione contabile avrebbe sicuramente permesso di semplificare le procedure amministrative e gestionali dell'AAP, riducendone il carico burocratico. L'integrazione della contabilità dell'AAP nella gestione ordinaria del Comune permetterà inoltre di avere una visione globale dell'effettiva capacità d'investimento del Comune, ciò che consentirà una pianificazione maggiormente obiettiva dei futuri sforzi finanziari. In sostanza, i vantaggi più rilevanti di questa nuova impostazione sarebbero i seguenti:

- allestimento di un unico preventivo e di un unico consuntivo;
- evitare l'allestimento del conto consolidato, così come previsto dall'MCA2 per i Comuni che intendono mantenere delle aziende comunali;
- revisione dei conti unica;
- gestione della liquidità e dei finanziamenti unica.

Va altresì considerato che lo scopo ultimo della LMSP era quello di garantire una gestione economica separata di un servizio comunale, che può risultare motivata nel caso di Aziende con strutture e personale propri. La nostra AAP invece, per la sua gestione tecnico-amministrativa, ha da sempre interamente fatto capo al personale ed alle risorse del Comune. Le prestazioni fornite dai collaboratori del Comune, sia in ambito tecnico che in ambito amministrativo, vengono remunerate mediante riversamenti tra la contabilità del Comune e quella dell'AAP. Ciò dimostra che, benché esista un regime di tenuta dei conti separato, l'integrazione dell'AAP tra i servizi offerti dal Comune è già realtà.

Va infine sottolineato che la scelta di integrare, a livello contabile, il Servizio di approvvigionamento idrico fra i conti del Comune riveste unicamente carattere amministrativo/finanziario: la continuità delle prestazioni tecniche e dei servizi erogati, così come il rapporto con l'utenza, rimarranno invariati al pari di altri servizi già erogati direttamente dal Comune (p.es. gestione dei rifiuti e canalizzazioni).

Aspetti contabili e amministrativi

Dal profilo contabile, con il nuovo modello armonizzato, la trasparenza dei costi e dei ricavi legati al servizio di approvvigionamento idrico continuerà ad essere garantita. La ripartizione funzionale della gestione corrente del Comune prevede infatti a tale scopo due specifici centri di costo ("710 Approvvigionamento idrico (Cugnasco-Gerra)" e "711 Approvvigionamento idrico (Val Pesta)") che permetteranno una corretta distinzione della contabilità legata a questi servizi.

Tutti gli attivi e tutti i passivi dell'AAP presenti al 31 dicembre 2021 verranno anch'essi ripresi nella contabilità del Comune al 1° gennaio 2022. Il capitale proprio accumulato dall'AAP, ammontante, al 31 dicembre 2020, a Fr. 1'423'322.92, costituirà uno specifico fondo che sarà registrato nel nuovo conto di bilancio, tra i conti di capitale proprio così come prescritto da MCA2.

Osserviamo che, in applicazione dell'articolo 160 LOC e 13 RGFCC, il Servizio di approvvigionamento idrico, al pari di quelli per la gestione dei rifiuti e per l'eliminazione delle acque di scarico (cfr. Messaggio municipale no. 6), dovranno autofinanziarsi.

Art. 160 LOC Fondi del capitale proprio - Servizi autofinanziati

Il regolamento definisce i servizi che si finanziano integralmente tramite tributi causali in forza del principio di causalità o di leggi speciali. Essi sono gestiti tramite i fondi del capitale proprio.

Art. 13 RGFCC Fondi del capitale proprio - Servizi autofinanziati (art. 160 LOC)

- 1) *I servizi di approvvigionamento idrico e di raccolta ed eliminazione dei rifiuti devono finanziarsi integralmente tramite le tasse d'uso. A tale scopo il comune costituisce appositi fondi del capitale proprio.*
- 2) *Il regolamento comunale può indicare altri servizi di interesse locale da gestire tramite fondi del capitale proprio.*
- 3) *Tutti i costi ed i ricavi dei servizi dei capoversi precedenti sono iscritti in uno specifico centro costo; l'eccedenza annuale di costi o ricavi è da attribuire integralmente al rispettivo fondo del capitale proprio.*
- 4) *Tali servizi devono rispettare il principio dell'equilibrio finanziario ai sensi dell'art. 2. I relativi fondi non possono essere negativi per più di 4 anni.*

In questo senso, il nuovo modello contabile impone che annualmente questi centri di costo terminino con un saldo a pareggio, che non vada ad impattare sul risultato finale della gestione corrente del Comune (avanzo o disavanzo d'esercizio a consuntivo). Ciò verrà registrato contabilmente mediante appositi conti di prelievo e versamento dal/al capitale proprio (CP) del servizio:

- 710.3511.100 Versamento al fondo CP approvvigionamento idrico (avanzo);
- 710.4511.100 Prelevamento da fondo CP approvvigionamento idrico (disavanzo);
- 720.3511.200 Versamento al fondo CP servizio canalizzazioni (avanzo);
- 720.4511.200 Prelevamento dal fondo CP servizio canalizzazioni (disavanzo);
- 730.3511.300 Versamento al fondo CP servizio rifiuti (avanzo);
- 730.4511.300 Prelevamento dal fondo CP servizio rifiuti (disavanzo).

Questi conti saranno utilizzati per allocare risultati dei singoli servizi sui rispettivi conti di capitale proprio a bilancio:

- 2910.100 Fondo risultati cumulati approvvigionamento idrico;
- 2910.200 Fondo risultati cumulati servizio canalizzazioni;
- 2910.300 Fondo risultati cumulati servizio rifiuti.

A medio-lungo termine il saldo sui menzionati conti a bilancio dovrà mirare al pareggio (articolo 13 cpv. 4 RGFCC). Per fare ciò occorrerà se del caso intervenire attraverso un adeguamento tariffale delle tasse applicate all'utenza dei vari servizi.

A seguito di questa integrazione, il Comune, per quanto non sia già attualmente il caso, subentrerà all'AAP sia nella gestione che nell'amministrazione del servizio. Tutti i rapporti giuridici attualmente a carico dell'AAP saranno ceduti al Comune. Per gli utenti, da profilo pratico, nulla muterà rispetto alla situazione odierna.

Proposta di scioglimento: aspetti procedurali e necessità di adeguamento normativo

Nel caso in cui la proposta di scioglimento dell'AAP formulata in questa sede dal Municipio dovesse venire accolta, l'ultimo atto formale ed ufficiale dell'Azienda dopo l'emissione delle tasse annuali sarà la chiusura contabile dell'anno 2021 (consuntivo). Il preventivo 2022, oggetto del Messaggio municipale no. 4, è infatti già stato allestito in maniera unificata, così come previsto dal nuovo modello contabile armonizzato.

Inoltre, con lo scioglimento dell'Azienda, si rende necessario procedere ad un adeguamento del Regolamento dell'azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra (RAAP) attualmente in vigore. A tale scopo, con il presente Messaggio, è quindi parimenti sottoposta al Consiglio comunale una formale proposta di modifica del citato Regolamento comunale. I principali adattamenti, riassunti del progetto di revisione allegato, concernono in generale la sostituzione del termine "Azienda" con i termini "Servizio" o "Comune". Si riportano tuttavia di seguito alcune considerazioni particolari inerenti alle principali modifiche proposte.

Denominazione e abbreviazione del testo normativo: è proposta la ridenominazione in "*Regolamento comunale per la gestione e la fornitura dell'acqua potabile*", abbreviato RGAP.

Articolo 1 – Base legale: considerata l'abrogazione della LMSP, è aggiornato il riferimento giuridico d'ordine superiore sul quale il testo si basa. Il menzionato articolo 192a LOC fornisce al Comune la base legale per *l'assunzione in proprio, anche in regime di privativa, l'esercizio diretto di servizi di interesse comunale*, qual è appunto la fornitura dell'acqua potabile alla popolazione.

Nuovi articoli 2a, 2b e 2c – Organizzazione e competenze: rientrando l'attività del Servizio approvvigionamento idrico (SAI) in quella generale del Comune, le competenze decisionali e di gestione sono attribuite, analogamente alle altre attività svolte dall'Ente pubblico, all'Esecutivo ed al Legislativo (articolo 2a). Nei successivi due articoli è quindi indicata l'attribuzione e l'estensione di queste competenze, che ricalcano quelle stabilite dalla Legge organica comunale.

Articolo 10 – Contabilità del servizio: in questo articolo vengono riprese le normative d'ordine superiore, già menzionate nel presente Messaggio, per quanto attiene alla gestione contabile del servizio. È in particolare sancita la conformazione ai disposti dell'articolo 13 RGFCC in materia di autofinanziamento e di equilibrio finanziario. Si è inoltre approfittato per regolamentare il prelievo del contributo "centesimo di solidarietà", azione alla quale l'Azienda ha aderito già a partire dall'anno della nascita del nuovo Comune.

Articolo 47 – Misura e lettura: nell'ambito degli apparecchi di misurazione del consumo d'acqua potabile (contatori), si propone l'introduzione del nuovo cpv. 3 atto a permettere l'installazione, presso le utenze del nostro Comune, di contatori e predisposizioni che permettano la telelettura. L'Azienda ha infatti già intrapreso i primi passi per l'introduzione di questo sistema presso le utenze e la sostituzione degli apparecchi dovrebbe avvenire, in maniera scaglionata, sull'arco dei prossimi anni.

Aspetti procedurali e formali

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alla Commissione della gestione e alla Commissione delle petizioni per gli aspetti legati alla modifica del Regolamento (articolo 22 del Regolamento organico comunale - ROC).

Collisione d'interesse: nessun Consigliere comunale si trova in una situazione di collisione d'interesse (articoli 32, 64 e 83 LOC).

Quoziente di voto: sia la decisione di scioglimento dell'AAP che l'approvazione delle modifiche del Regolamento soggiacciono alla maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo (9) dei membri del Consiglio comunale (articolo 61 cpv. 1 LOC).

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al diritto di referendum facoltativo (articolo 75 LOC).

Visto quanto precede, il Municipio formula al Lodevole Consiglio comunale la seguente

PROPOSTA DI DECISIONE

1. È approvato lo scioglimento dell'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra con effetto 31 dicembre 2021. Attivi e passivi saranno assunti dal Comune di Cugnasco-Gerra al 1° gennaio 2022 come da bilancio al 31 dicembre 2021.
2. Sono approvate nel loro complesso le modifiche del Regolamento dell'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra (RAAP) come da proposta di revisione allegata al presente Messaggio municipale.

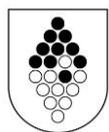
PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO
Gianni Nicoli

IL SEGRETARIO
Luca Foletta

Allegati:

- Regolamento dell'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra (RAAP) – Proposta di revisione
- Regolamento dell'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra (RAAP) – Testo in vigore



Comune di
Cugnasco-Gerra

Via Locarno 7
6516 Cugnasco
Telefono
091 850 50 30
www.cugnasco-gerra.ch
comune@cugnasco-gerra.ch

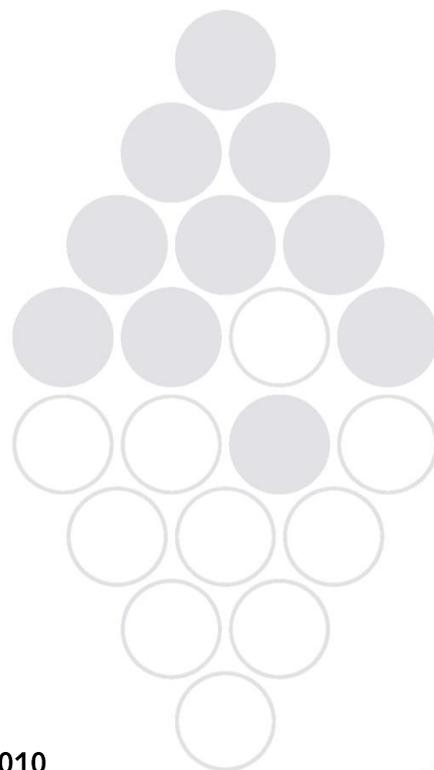
~~REGOLAMENTO DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE DI CUGNASCO-GERRA (RAAP)~~

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE E LA FORNITURA DELL'ACQUA POTABILE (RGAP)

(dell'8 febbraio 2010)

PROPOSTA DI REVISIONE

in ~~rosso barrato~~: testo da sostituire / abrogare
in ~~blu~~: aggiunte / modifiche



Approvato dal Consiglio comunale di Cugnasco-Gerra l'8 febbraio 2010

Pubblicato dal 12 febbraio al 29 marzo 2010

Approvato dal Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali, il 9 giugno 2010

Regolamento aggiornato al 25 gennaio 2012

Capitolo I Disposizioni generali

Art. 1 Base legale

Il presente Regolamento (~~RAAP~~) ha la base legale nell'articolo ~~7 lett. g) della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (in seguito LMSP)~~ 192a della Legge organica comunale (LOC) del 10 marzo 1987 e successivi aggiornamenti.

Art. 2 Principio

- 1) ~~L'Azienda comunale acqua potabile di Cugnasco Gerra (denominata AAP)~~ Il Comune di Cugnasco-Gerra, per il tramite del Servizio approvvigionamento idrico (denominato SAI), provvede alla fornitura di acqua potabile, con diritto di privativa, per uso pubblico e privato, su tutto il territorio giurisdizionale del Comune di Cugnasco-Gerra. Il comprensorio di distribuzione è limitato al territorio al Piano.
- 2) Se la capacità degli impianti lo consente, ~~L'Azienda~~ Il Comune può fornire acqua anche fuori dalla giurisdizione comunale. ~~L'Azienda~~ Il Comune può stipulare convenzioni di natura speciale per la fornitura d'acqua a enti pubblici fuori dalla giurisdizione comunale. Qualora queste convenzioni di natura speciale, per quanto attiene alle condizioni tariffali, dovessero divergere da quelle fissate dal Regolamento, le stesse dovranno essere oggetto di una fissazione tariffale nel Regolamento con relativa adozione da parte del Consiglio comunale.
- 3) ~~In applicazione della LMSP il Municipio, fatte salve le prerogative del Consiglio comunale, amministra l'Azienda Acqua Potabile (AAP) e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.~~ Fatte salve le prerogative del Consiglio comunale, il Municipio amministra il Servizio e lo rappresenta di fronte a terzi in giudizio.

Art. 2a Organizzazione

Gli organi del Servizio sono il Consiglio comunale ed il Municipio

Art. 2b Competenze del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale:

- a) adotta i Regolamenti del Servizio, li abroga, li modifica o ne sospende l'applicazione;
- b) approva le tariffe e le tasse;
- c) esamina e approva il conto preventivo e il conto consuntivo;
- d) autorizza le spese d'investimento;
- e) decide l'esecuzione delle infrastrutture del Servizio sulla base di preventivi e di progetti definitivi e accorda i crediti necessari;
- f) decide su tutto quello che non concerne la gestione ordinaria;
- g) autorizza il Municipio a intraprendere o a stare in lite, a transigere o a compromettere; sono riservate le procedure amministrative;
- h) esercita l'alta sorveglianza sulla gestione del Servizio.

È per il resto applicabile l'articolo 13 cpv. 1 LOC. Per il funzionamento si applicano gli articoli del Titolo II LOC.

Art. 2c Competenze del Municipio

Il Municipio è responsabile dell'amministrazione del Servizio. Egli provvede al regolare funzionamento del Servizio, ed al suo miglioramento: In particolare:

- a) presenta al Consiglio comunale il preventivo ed il consuntivo dell'anno amministrativo;
- b) propone al Consiglio comunale la costruzione di nuove opere e la richiesta dei relativi crediti;
- c) allestisce i regolamenti e le sue eventuali modifiche da sottoporre per approvazione al Consiglio comunale;
- d) stabilisce, entro i limiti fissati dal presente Regolamento, le tariffe e le tasse;
- e) può emanare direttive per gli installatori concessionari;
- f) nomina e gestisce il personale secondo le modalità previste dal Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Cugnasco-Gerra (ROD) e può disporre di quello già alle dipendenze del Comune;
- g) delibera secondo le procedure di legge in tema di commesse pubbliche;
- h) sottoscrive contratti d'abbonamento;
- i) approva le domande per nuovi allacciamenti, per il rifacimento o la modifica di quelli esistenti;
- j) approva le notifiche per le nuove installazioni interne o le modifiche di quelle preesistenti;
- k) dispone per la lettura dei contatori e per la relativa emissione delle fatture;

Art. 3 Competenze finanziarie delegate dal Consiglio comunale al Municipio ¹

Al Municipio, conformemente agli articoli 13 cpv. 2 della Legge organica comunale e 5a del Regolamento di applicazione della Legge organica comunale e richiamato l'articolo 2b del presente Regolamento, sono delegate le competenze di:

- a) effettuare spese d'investimento sino ad un importo massimo di Fr. 50'000.- per oggetto, ritenuto un importo massimo globale annuo di Fr. 150'000.-;
- b) decidere la progettazione e l'esecuzione di opere pubbliche sulla base di preventivi e progetti definitivi fino ad un massimo di Fr. 50'000.- per progetto, ritenuto un importo massimo globale annuo di Fr. 150'000.-;
- c) acquisizione, donazione, successione, permuta, affitto, locazione, alienazione o cambiamento di destinazione dei beni appartenenti all'Azienda fino ad un importo massimo di transazione o di valore del bene oggetto dell'atto - comprese le spese notarili e di iscrizione a registro fondiario - di Fr. 50'000.- per transazione, ritenuto un importo massimo globale annuo di Fr. 150'000.-;
- d) intraprendere o stare in lite con altri enti pubblici o con privati, riservate le procedure amministrative, fino ad un importo massimo di Fr. 50'000.- per vertenza, ritenuto un importo massimo globale annuo di Fr. 150'000.-;
- e) sottoscrivere convenzioni con altri enti pubblici o con privati fino all'impegno massimo di Fr. 30'000.- per ogni convenzione e per una durata massima di due anni.

Il limite massimo globale annuo per spese a seguito di decisioni su delega ai sensi delle precedenti lettere a), b), c), d) è di Fr. 150'000.-

¹ articolo modificato con MM no. 47-2010, approvato il 14.06.2010

Art. 3a Delega ai servizi dell'Amministrazione comunale

- 1) Il Municipio, tramite Ordinanza e conformemente all'articolo 9 cpv. 4 della Legge organica comunale, è autorizzato a delegare ai servizi dell'Amministrazione comunale decisioni municipali legate al disbrigo di affari correnti, che la legge non attribuisce in modo vincolante al Municipio e facoltà di spese di gestione corrente.
- 2) Il Municipio è responsabile del corretto espletamento della delega.
- 3) Contro le decisioni emanate dall'istanza subordinata nell'esercizio della delega è data facoltà di reclamo al Municipio, entro il termine di 15 giorni dalla notifica dell'atto o della decisione.

Art. 4 Scopo e campo di applicazione

- 1) Il presente Regolamento disciplina i principi generali inerenti alla costruzione, all'esercizio, alla manutenzione e al finanziamento delle infrastrutture dell'Azienda del SAI e regola i rapporti con il Comune, i titolari dell'allacciamento, gli abbonati e gli utenti.
- 2) ~~L'Azienda, con la collaborazione del~~ Il Municipio, promuove un'utilizzazione parsimoniosa e razionale dell'acqua.

Art. 5 Basi giuridiche

- 1) Il presente Regolamento, le prescrizioni che ne derivano e le tariffe in vigore come pure qualsiasi eventuale contratto particolare di fornitura, costituiscono le basi giuridiche delle relazioni tra ~~L'Azienda~~ il Comune, i titolari dell'allacciamento, gli abbonati e gli utenti.
- 2) Restano riservate le disposizioni del diritto federale e cantonale applicabili in materia.
- 3) L'allacciamento alla rete di distribuzione, come pure il prelievo di acqua potabile, implicano l'accettazione del presente Regolamento, delle prescrizioni e delle tariffe in vigore.
- 4) In casi particolari - quali la fornitura di acqua ad altri Comuni, la messa a disposizione di acqua di soccorso, di allacciamenti temporanei (feste ecc.) - e qualora queste condizioni dovessero pure prevedere delle tariffe divergenti dal presente Regolamento, le stesse dovranno essere oggetto di una fissazione tariffale nel Regolamento con relativa adozione da parte del Consiglio comunale.

Art. 6 Definizioni

- 1) **Abbonato:** è il proprietario dell'immobile oggetto allacciato. È di conseguenza l'intestatario del contratto e delle relative fatture.
- 2) **Utente:** è colui che utilizza l'acqua.
- 3) **Acqua potabile:** acqua che rientra nei limiti di potabilità secondo l'Ordinanza federale sulle derrate alimentari.
- 4) ~~Azienda: Azienda Acqua Potabile del Comune di Cugnasco Gerra (AAP).~~
Servizio: SAI
- 5) **Condotta di allacciamento:** raccordo dell'installazione interna alla condotta di distribuzione.
- 6) **Condotte di distribuzione:** condotte posate all'interno della zona da servire, di regola su suolo pubblico, e a cui sono raccordate le condotte di allacciamento.
- 7) **Contatore:** strumento di misura del volume dell'acqua fornito all'utente.

- 8) **Dorsale:** parte comune di un allacciamento che serve più stabili.
- 9) **Idrante:** organo di erogazione d'acqua il cui utilizzo è destinato prevalentemente alla lotta antincendio.
- 10) **Installazione interna:** parte di installazione idraulica a partire dal passaggio murale dello stabile fino ai dispositivi fissi di erogazione.
- 11) **SSIGA:** Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque.
- 12) **Titolare dell'allacciamento:** proprietario del fondo allacciato o avente diritto di superficie sul fondo.
- 13) **Istante:** è la persona che ha ottenuto dal Municipio la licenza edilizia.

Art. 7 Zona di distribuzione

- 1) Il perimetro del comprensorio di distribuzione coincide, di regola, con quello delle zone edificabili stabilito dai piani regolatori e dai piani generali dell'acquedotto (PGA) relativi agli stessi comparti.
- 2) Al di fuori delle zone edificabili **L'Azienda Il Comune** non è, di regola, tenuta a fornire l'acqua. Deroghe possono essere concesse limitatamente al raccordo di impianti o attrezzature di pubblico interesse e limitatamente alle possibilità tecniche ed economiche **dell'Azienda del Comune**. Queste deroghe possono essere concesse entro i parametri fissati dal presente Regolamento.

Art. 8 Compiti

- 1) **L'Azienda Il Comune** distribuisce acqua potabile al dettaglio per uso pubblico, domestico, artigianale e industriale nelle zone di distribuzione di cui all'articolo 7, secondo le capacità degli impianti, alle condizioni del presente Regolamento e alle disposizioni tariffarie.
- 2) **L'Azienda Il Comune** assicura, nella stessa misura, l'erogazione dell'acqua necessaria alla lotta antincendio nelle zone di distribuzione.

Art. 9 Doveri

L'Azienda Il Comune provvede in particolare a:

- a) assicurare che l'acqua distribuita sia conforme e rispetti i requisiti definiti alla Legge federale sulle derrate alimentari (Lderr);
- b) informare periodicamente l'utenza sulle caratteristiche dell'acqua distribuita;
- c) informare immediatamente l'utenza nel caso in cui la qualità dell'acqua non rientrasse nei parametri definiti dalla Lderr;
- d) assicurare che l'acqua sia distribuita nel limite del possibile nella quantità richiesta dall'utenza e alla pressione adeguata, riservati in particolare i casi di cui agli articoli 35 e 37.

Art.10 Contabilità del Servizio

- 1) ~~La contabilità dell'Azienda è allestita secondo il modello contabile armonizzato, completamente separata da quella del Comune (articoli 151 e seguenti della Legge organica comunale – LOC).~~ Giusta l'articolo 13 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (RGFCC), tutti i costi ed i ricavi del Servizio sono iscritti in due specifici centri di costo (Cugnasco-Gerra e Val Pesta); l'eccedenza annuale di costi e ricavi del SAI di Cugnasco-Gerra è da attribuire integralmente all'apposito fondo del capitale proprio.

- 2) ~~L'utile netto dell'Azienda è destinato in primo luogo al pagamento degli interessi del capitale d'impianto o del riscatto. Il residuo sarà versato ai fondi speciali di riserva, di ammortamento o di rinnovamento, e impiegato in miglioramenti del pubblico servizio e nella riduzione delle tariffe. Il Servizio deve finanziarsi integralmente tramite le tasse d'uso e deve rispettare il principio dell'equilibrio finanziario ai sensi del RGFCC. Il relativo fondo del capitale proprio non può essere negativo per più di 4 anni.~~
- 3) Il Comune può devolvere contributi di solidarietà ad organizzazioni attive in campo umanitario per lo sviluppo di progetti riguardanti l'approvvigionamento idrico. Tali contributi potranno essere regolati tramite ordinanza municipale.

Capitolo II Impianti di distribuzione

Art. 11 Piano generale dell'acquedotto

Gli impianti ~~dell'AAP~~ del SAI sono realizzati in base al Piano generale dell'acquedotto (PGA).

Art. 12 Rete e condotte di distribuzione

- 1) La rete di distribuzione è definita dal Piano generale dell'acquedotto (PGA).
- 2) Le condotte di distribuzione sono posate all'interno della zona di cui all'articolo 7.

Art. 13 Costruzione, manutenzione e proprietà

- 1) ~~L'Azienda~~ Il Comune stabilisce le caratteristiche tecniche, i tracciati e le modalità di posa delle condotte, in conformità alle disposizioni cantonali e secondo le specifiche Direttive della SSIGA.
- 2) La costruzione, la sorveglianza e la manutenzione delle condotte di distribuzione spettano esclusivamente ~~all'Azienda~~ al Comune, che ne è proprietario.
- 3) Gli investimenti per la realizzazione degli impianti di distribuzione sono sopportati ~~dall'Azienda~~ dal Comune, Servizio approvvigionamento idrico.

Art. 14 Idranti

- 1) Il Comune:
 - a) definisce, ~~previa consultazione con l'Azienda,~~ la rete degli idranti;
 - b) finanzia l'acquisto, la posa e l'allacciamento degli idranti alle condotte di distribuzione e ne è proprietario;
 - c) si occupa del controllo e della manutenzione assumendosene i costi.
- 2) ~~L'Azienda assume il controllo, la manutenzione e le riparazioni degli idranti dietro rifusione delle corrispondenti spese da parte del Comune.~~

Art. 15 Accesso, azionamento di idranti e saracinesche

- 1) Gli idranti sono a disposizione dei pompieri e accessibili in ogni tempo, senza particolare autorizzazione. In caso di incendio l'intera riserva d'acqua è a disposizione dei pompieri.
- 2) Il diritto di azionare gli idranti e di aprire o chiudere le saracinesche (compresi i dispositivi di interruzione degli allacciamenti), oltre al personale tecnico dell'Azienda del Comune, spetta solo alle persone espressamente autorizzate.
- 3) È obbligo degli utilizzatori degli idranti impedire con mezzi adeguati il riflusso di acqua nella rete di distribuzione.
- 4) Prelievi e azionamenti non autorizzati o non conformi sono sanzionati sulla base dell'articolo 73.

Capitolo III Allacciamenti

Art. 16 Domanda di allacciamento

- 1) Le autorizzazioni per i nuovi allacciamenti, le modifiche, gli ampliamenti o i rifacimenti di allacciamenti esistenti, devono essere richieste all'Azienda al Comune tramite l'apposito formulario.
- 2) Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.

Art. 17 Rifiuto di allacciamento

- 1) L'Azienda il Comune può rifiutare un allacciamento in particolare nei seguenti casi:
 - a) quando le installazioni e gli apparecchi previsti non sono conformi alle prescrizioni del presente Regolamento, come pure alle specifiche Direttive della SSIGA e ad altre normative vigenti in materia;
 - b) quando le installazioni possono perturbare il corretto funzionamento degli impianti di proprietà dell'Azienda del Comune;
 - c) quando dette installazioni vengono eseguite da ditte e/o persone che non sono in possesso di una specifica autorizzazione.
- 2) I costi derivanti dalla messa in conformità sono a carico del titolare dell'allacciamento.
- 3) Le presenti disposizioni si applicano a qualsiasi ulteriore modifica, ampliamento o rifacimento di un impianto precedentemente approvato.

Art. 18 Tracciato e caratteristiche

- 1) Il tracciato della condotta e le caratteristiche tecniche (in particolare le dimensioni dell'allacciamento e dell'eventuale dorsale) vengono stabilite dall'Azienda dal Comune tenendo conto di quanto indicato nella domanda di allacciamento.
- 2) L'Azienda il Comune emana prescrizioni generali riguardanti il materiale e il dimensionamento delle condotte di allacciamento.

Art. 19 Condizioni tecniche

- 1) Ogni stabile possiede di regola il proprio allacciamento.
- 2) In casi eccezionali, gli allacciamenti di più stabili possono essere raggruppati facendo capo ad una dorsale.
- 3) In casi particolari determinati stabili possono essere provvisti di più allacciamenti.
- 4) Ogni allacciamento deve essere provvisto di un dispositivo di interruzione, installato il più vicino possibile alla condotta di distribuzione e posato, per quanto possibile, sull'area pubblica.

Art. 20 Utilizzazione di proprietà private, servitù

- 1) Ogni titolare dell'allacciamento (e/o proprietario fondiario) è tenuto, in applicazione dell'articolo 691 del Codice Civile Svizzero (CCS), a concedere le servitù (in particolare per la posa e l'attraversamento) di condotte, di saracinesche e di idranti necessari alla fornitura di acqua, e a permettere la posa delle corrispondenti targhe di segnalazione.
- 2) Il titolare dell'allacciamento (e/o proprietario fondiario) ha l'obbligo di consentire [all'Azienda al Comune](#) l'accesso al proprio fondo con ogni veicolo e mezzo idoneo ed in ogni momento per la posa, l'esercizio, la manutenzione e il controllo degli impianti, ivi compreso il diritto di occupare provvisoriamente il sedime ogni qualvolta fosse necessario per i suddetti lavori.
- 3) Il titolare dell'allacciamento (e/o proprietario fondiario) è inoltre tenuto a mantenere libero e sgombero il terreno e a limitare costruzioni e piantagioni lungo il tracciato della condotta, nel senso che sull'area sopraccitata, larga 1,50 m, non possono sorgere costruzioni edili né crescere alberi con radici profonde. Tale striscia di terreno può essere adibita ad altro uso (orto, giardino, viale, ecc.) previo accordo con [l'Azienda il Comune](#).
- 4) Il proprietario di un fondo al beneficio di un allacciamento si impegna ad accordare (di regola gratuitamente) l'installazione sul proprio terreno di parti di impianto destinate a servire terzi. Qualora siano date le premesse e condizioni viene concordata un'adeguata indennità.
- 5) Qualora un allacciamento transitasse sul fondo di terzi (ivi compresi i casi dove risultasse necessaria la costruzione di una dorsale), competono al proprietario dell'immobile da allacciare:
 - a) la richiesta della relativa servitù a carico dei fondi interessati;
 - b) la sottoscrizione di una convenzione con gli altri proprietari;
 - c) la conseguente iscrizione a Registro fondiario.

Il testo della convenzione deve in particolare contenere il diritto di installare e di mantenere sul fondo altrui una condotta, comprese le altre indispensabili strutture ed altre opere accessorie. Un esemplare della convenzione iscritta a Registro Fondiario, deve essere trasmessa [all'Azienda al Comune](#) prima dell'inizio dei lavori.

- 6) Tutte le spese derivanti dalla servitù, in particolare le tasse dell'Ufficio dei Registri e eventuali indennità da versare ai proprietari dei fondi gravati sui quali transita la condotta, sono integralmente a carico del beneficiario della servitù.
- 7) Restano riservati gli articoli 676, 691, 693 e 742 CCS.

Art. 21 Realizzazione dell'allacciamento

- 1) L'allacciamento, fino al passaggio murale compreso, è di regola realizzato dall'Azienda dal Comune. In casi particolari quest'ultimo può delegarne l'esecuzione, totale o parziale, ad installatori autorizzati.
- 2) I costi di realizzazione dell'allacciamento e dell'eventuale dorsale sono disciplinati nel Capitolo VII.

Art. 22 Proprietà dell'allacciamento e della dorsale

- 1) Le parti di allacciamento su area pubblica e il dispositivo di interruzione principale rimangono di proprietà dell'Azienda del Comune.
- 2) La parte rimanente appartiene al titolare dell'allacciamento dello stabile.
- 3) La dorsale è di proprietà dell'Azienda del Comune.

Art. 23 Sostituzione dell'allacciamento e della dorsale

- 1) L'Azienda il Comune può sostituire l'allacciamento o la dorsale in particolare nei seguenti casi:
 - a) limitata capacità di trasporto;
 - b) non conformità alle vigenti normative;
 - c) vetustà dell'allacciamento;
 - d) ripetute perdite d'acqua;
 - e) altri motivi di ordine tecnico.
- 2) I costi di sostituzione dell'allacciamento o della dorsale sono regolati nel Capitolo VII.

Art. 24 Manutenzione dell'allacciamento e della dorsale

- 1) L'Azienda il Comune può intervenire per la manutenzione dell'allacciamento o della dorsale in particolare nei casi seguenti:
 - a) limitata manovrabilità degli organi di arresto;
 - b) non conformità alle vigenti normative;
 - c) ripetute perdite d'acqua;
 - d) altri motivi di ordine tecnico.
- 2) Le spese per gli interventi di manutenzione della condotta di allacciamento o della dorsale sono integralmente poste a carico del titolare dell'allacciamento, secondo quanto indicato nel Capitolo VII.

Art. 25 Modalità di intervento

- 1) Eventuali danni all'allacciamento, alla dorsale o perdite d'acqua devono essere immediatamente segnalati all'Azienda al Comune.
- 2) Il titolare dell'allacciamento è di regola preventivamente informato dell'intervento di manutenzione e/o sostituzione. Restano riservati i casi d'urgenza.

- 3) Qualora il titolare dell'allacciamento non ottemperasse alle richieste di pagamento delle spese a suo carico per la manutenzione o sostituzione dell'allacciamento o della dorsale, **L'Azienda il Comune** può interrompere l'erogazione dell'acqua, previa lettera raccomandata e l'assegnazione di un ultimo termine di 10 giorni per il pagamento, dandone tempestivo avviso all'abbonato. In questo caso è tuttavia garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.

Art. 26 Messa fuori esercizio

L'Azienda il Comune provvede, previo preavviso, alla separazione della condotta di distribuzione dall'allacciamento privato, a spese del titolare dell'allacciamento secondo quanto previsto dal Capitolo VII:

- a) nell'eventualità di messa fuori esercizio di un allacciamento;
- b) per mancato uso dello stabile e conseguente rifiuto di pagamento delle tasse di utilizzazione;
- c) in caso di demolizione dello stabile o di sostituzione dell'allacciamento.

Capitolo IV Installazioni interne

Art. 27 Esecuzione

Il titolare dell'allacciamento di uno stabile deve fare eseguire e mantenere a proprie spese le installazioni interne.

Art. 28 Prescrizioni tecniche

- 1) Le installazioni interne devono essere eseguite e mantenute conformemente alle specifiche Direttive della SSIGA e alle prescrizioni emanate **dall'Azienda dal Comune**.
- 2) Dopo il contatore deve obbligatoriamente essere posata una valvola di ritenuta (oppure in casi particolari un disgiuntore), per impedire il ritorno di acqua nella rete di distribuzione.
- 3) Ogni nuova installazione interna necessita della posa di un riduttore di pressione.
- 4) Qualora si rendesse necessario un adeguamento dell'installazione interna a seguito di modifiche delle infrastrutture **dell'Azienda del SAI** o delle condizioni di fornitura, è fatto obbligo al titolare dell'allacciamento di adeguarsi alle prescrizioni **dell'Azienda del Comune**. Se entro il termine fissato l'obbligato non dà seguito a tale ingiunzione, **L'Azienda il Comune** può far eseguire le trasformazioni oppure interrompere o limitare la fornitura di acqua. Tutti i relativi costi sono a carico del titolare dell'allacciamento.

Art. 29 Prescrizioni tecniche

- 1) **L'Azienda il Comune**, o un terzo abilitato o da essa o incaricato, esegue il collaudo di ogni installazione interna prima della sua messa in esercizio.
- 2) Qualora l'impianto non risultasse conforme e compatibile con la domanda di allacciamento, **L'Azienda il Comune** si riserva il diritto di non procedere alla fornitura dell'acqua. Tutti i maggiori costi derivanti dalle modifiche da attuare sono a carico del titolare dell'allacciamento.
- 3) Con il collaudo **L'Azienda il Comune** non si assume alcuna garanzia per i lavori eseguiti e gli apparecchi posati dall'installatore.

Art. 30 Obblighi del titolare dell'allacciamento

- 1) Il titolare dell'allacciamento provvede affinché gli impianti di sua proprietà vengano mantenuti in uno stato di funzionamento ottimale.
- 2) Gli apparecchi e le condotte esposti al pericolo di gelo devono essere messi fuori esercizio e vuotati, oppure adeguatamente protetti in altro modo. Il titolare dell'allacciamento è responsabile di eventuali danni e si assume ogni spesa che ne dovesse derivare.

Art. 31 Dovere di informazione

- 1) Tutti gli ampliamenti e le trasformazioni delle installazioni interne devono essere annunciati preventivamente e per iscritto **all'Azienda al Comune**.
- 2) Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato o l'utente sono tenuti a notificare **all'Azienda al Comune** danni e difetti riscontrati alle installazioni interne che potrebbero comportare conseguenze alle infrastrutture **dell'Azienda del SAI**.
- 3) Tutti i costi che dovessero derivare **all'Azienda al Comune** dalla mancata comunicazione, sono addebitati al titolare dell'allacciamento, all'abbonato o all'utente relativamente alle loro responsabilità.

Art. 32 Controlli

- 1) **L'Azienda Il Comune** deve poter avere in ogni tempo accesso al contatore e alle installazioni interne per effettuare controlli.
- 2) Nel caso di installazioni eseguite in modo non conforme alle prescrizioni, oppure in stato di cattiva manutenzione, il titolare dell'allacciamento, su intimazione **dell'Azienda del Comune**, deve provvedere a fare eliminare i difetti entro il termine fissatogli.
- 3) Qualora il titolare dell'allacciamento non vi provvedesse, **L'Azienda il Comune** può far eseguire i lavori a spese del titolare oppure interrompere o limitare la fornitura di acqua.

Art. 33 Responsabilità

- 1) Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato o l'utente rispondono solidalmente nei confronti **dell'Azienda del Comune** per tutti i danni provocati in seguito a manipolazioni errate, incuria, mancata sorveglianza o insufficiente manutenzione delle installazioni.
- 2) Il titolare dell'allacciamento e l'abbonato sono pure responsabili per gli atti dei loro inquilini o conduttori, nonché di tutti coloro che essi hanno autorizzato ad usare le loro installazioni.

Art. 34 Impianti di trattamento dell'acqua

- 1) L'installazione di impianti di trattamento dell'acqua è soggetta a preventiva autorizzazione **dell'Azienda del Comune**.
- 2) Sono autorizzati unicamente gli impianti di trattamento approvati dal Laboratorio Cantonale. Essi devono essere muniti di una valvola di ritenuta (o di un disgiuntore) che impedisca ogni ritorno di acqua in rete.

Capitolo V Fornitura dell'acqua

Art. 35 Principi

- 1) L'acqua, di regola, è fornita a deflusso misurato mediante contatore. Avviene a discrezione - dietro pagamento di una tassa forfetaria - esclusivamente per i cantieri edili.
- 2) La fornitura di acqua avviene, di regola, solo dopo la posa del contatore.
- 3) L'utente si impegna a fare un uso razionale e parsimonioso dell'acqua fornita. **L'Azienda Il Comune** vigila in tal senso e prende, se del caso, le misure necessarie volte ad interrompere lo spreco, secondo quanto disposto all'articolo 37.
- 4) L'acqua viene fornita in permanenza, alla pressione della rete e per tutta la sua estensione.
- 5) Qualora la pressione della rete non fosse sufficiente ad alimentare l'intero stabile allacciato, è compito del titolare dell'allacciamento provvedere alla posa delle attrezzature adeguate, quali ad esempio impianti di sovrappressione.
- 6) **L'Azienda Il Comune** garantisce una fornitura d'acqua al dettaglio conforme alle norme della Legge federale sulle derrate alimentari.
- 7) Non sono per contro garantite la costanza della composizione, della durezza, della temperatura e della pressione dell'acqua erogata.

Art. 36 Obbligo di prelievo

- 1) L'utenza è obbligata al prelievo dell'acqua potabile dalla rete dell'acquedotto comunale, a meno che disponga di impianti propri autorizzati e conformi alle prescrizioni legali e alle direttive tecniche concernenti l'acqua potabile.
- 2) Il commercio di acqua è di esclusiva competenza **dell'Azienda del Comune**; è vietato ad altri l'acquisto o la vendita di acqua nel territorio comunale.
- 3) In casi particolari, quando l'ubicazione di determinate proprietà non permette l'allacciamento all'acquedotto, si potrà autorizzare altre aziende a fornire l'acqua potabile.
- 4) Sono vietati i raccordi con reti di distribuzione alimentate da acquedotti privati.

Art. 37 Limitazione o sospensione

- 1) **L'Azienda Il Comune** può limitare o sospendere temporaneamente la fornitura dell'acqua in particolare nei seguenti casi:
 - a) forza maggiore;
 - b) eventi atmosferici straordinari;
 - c) carenza d'acqua;
 - d) lavori di manutenzione, di riparazione o di ampliamento degli impianti;
 - e) disturbi dell'esercizio (in particolare guasti);
 - f) qualità dell'acqua non conforme alla Legge federale sulle derrate alimentari;
 - g) uso manifestamente non razionale e/o non conforme al presente Regolamento, oppure in contrasto con altre prescrizioni emanate **dell'Azienda del Comune**.

- 2) **L'Azienda Il Comune** provvede, nella misura del possibile, a limitare la durata delle interruzioni.
- 3) Le limitazioni e le interruzioni prevedibili vengono comunicate agli utenti attraverso i mezzi di informazione più appropriati.

Art. 38 Esclusione di responsabilità

- 1) È esclusa ogni e qualsiasi responsabilità **dell'Azienda del Comune** per mancata o ridotta erogazione dell'acqua nei casi elencati all'articolo 37 che dovesse comportare danni materiali, immateriali, patrimoniali o di qualsiasi altro genere, sia diretti che indiretti.
- 2) Nei casi di limitazione o interruzione è compito dell'utente adottare ogni misura atta ad evitare l'insorgere di danni derivanti dal successivo ripristino dell'erogazione di acqua.

Art. 39 Divieto di cessione

- 1) È vietato al titolare dell'allacciamento, all'abbonato o all'utente, cedere acqua a terzi o deviarla verso altre destinazioni senza preventiva autorizzazione **dell'Azienda del Comune**.
- 2) Fanno eccezione le forniture a rivenditori autorizzati.

Art. 40 Prelievo abusivo

- 1) Chiunque preleva acqua senza debita autorizzazione, è tenuto a risarcire il danno cagionato **all'Azienda al Comune**.
- 2) Sono considerati abusivi in particolare i prelievi effettuati:
 - a) posando derivazioni prima del contatore;
 - b) azionando saracinesche d'arresto piombate;
 - c) utilizzando gli idranti in modo improprio e/o senza autorizzazione;
 - d) derivando acqua dalle bocche delle fontane pubbliche.
- 3) Nei casi di prelievo abusivo si applicano le procedure e multe previste al Capitolo VIII.
- 4) È riservata la denuncia all'Autorità penale.

Art. 41 Forniture temporanee

- 1) La fornitura d'acqua per cantieri o per altri scopi provvisori necessita di un'autorizzazione rilasciata **dell'Azienda dal Comune**.
- 2) **L'Azienda Il Comune** può concedere, in casi motivati e per periodi limitati, il prelievo di acqua dagli idranti.
- 3) L'impianto provvisorio deve essere protetto dal gelo e da possibili manipolazioni. L'utente risponde di ogni eventuale danno.

Art. 42 Disdetta dell'abbonamento

- 1) L'abbonato che intende rinunciare alla fornitura di acqua deve comunicarlo [all'Azienda al Comune](#) per iscritto, con almeno 30 giorni di anticipo, indicando la data di interruzione desiderata.
- 2) I costi derivanti dalla disdetta sono a carico dell'abbonato.
- 3) Nel caso di disdetta, l'abbonato è tenuto al pagamento dell'acqua consumata fino al momento della lettura del contatore e delle tasse fissate dal Regolamento.
- 4) L'abbonato che intende richiedere una sospensione temporanea della fornitura, lo deve fare per iscritto [all'Azienda al Comune](#). In questo caso la saracinesca di entrata all'allacciamento sarà piombata. Sono a carico dell'abbonato i relativi costi sia per il disinserimento che per il ripristino dell'erogazione.

Art. 43 Ripristino dell'abbonamento

- 1) L'abbonato che intende ripristinare la fornitura di acqua deve notificare la richiesta [all'Azienda al Comune](#) con quindici giorni lavorativi di preavviso.
- 2) Le relative spese sono a carico dell'abbonato.

Art. 44 Limitazione di portata per installazioni speciali

[L'Azienda Il Comune](#) può limitare la portata erogata a installazioni quali piscine, impianti di irrigazione, di raffreddamento, di riscaldamento, di climatizzazione, autolavaggi o in casi di prelievo con punte elevate.

Art. 45 Piscine e fontane

- 1) È ritenuta piscina qualsiasi vasca (fissa o provvisoria) il cui volume supera i m³ 10.
- 2) Le piscine devono essere munite di impianti di rigenerazione dell'acqua. ²
- 3) Il Municipio, mediante Ordinanza, disciplina il riempimento delle piscine e l'uso delle fontane.
- 4) In caso di particolare siccità o per forza maggiore, [l'Azienda il Comune](#) potrà ordinare, dietro preavviso, la sospensione della fornitura dell'acqua per l'alimentazione delle piscine e fontane.
- 5) L'acqua consumata per le piscine è conteggiata e pagata in base alle tariffe fissate dall'articolo 64 del presente Regolamento e misurata tramite il contatore, già installato.

Art. 46 Prelievi di punta anormali e forniture speciali soggette ad autorizzazione

- 1) La fornitura d'acqua ad installazioni speciali con notevole consumo oppure con elevate punte di consumo come all'articolo 44 del presente Regolamento, deve essere oggetto di una convenzione tra l'utente e [l'Azienda il Comune](#), la quale regola gli aspetti tecnici.
- 2) Se le condizioni tariffali dovessero divergere da quelle del presente Regolamento, le stesse devono essere oggetto di una fissazione tariffale nel Regolamento da parte del Consiglio comunale.

² cpv. aggiunto con MM no. 75-2011, approvato il 24.10.2011

Capitolo VI Apparecchi di misura

Art. 47 Misura e lettura

- 1) Il quantitativo di acqua erogata viene misurato con il contatore messo a disposizione ~~dall'Azienda dal Comune~~, che ne assicura la lettura periodica.
- 2) L'abbonato può essere chiamato a leggere il contatore e a comunicarne i dati rilevati ~~all'Azienda al Comune~~.
- 3) ~~Il Comune ha la facoltà di introdurre un sistema per la telelettura dei contatori installati presso le utenze.~~

Art. 48 Proprietà e manutenzione

La proprietà del contatore è ~~dell'Azienda del Comune~~, che procede a proprie spese alla manutenzione e revisione.

Art. 49 Ubicazione e posa

- 1) L'ubicazione del contatore viene stabilita ~~dall'Azienda dal Comune~~, tenuto conto ~~laddove possibile~~ delle esigenze del titolare dell'allacciamento, che deve mettere a disposizione gratuitamente lo spazio necessario.
- 2) Di regola deve essere posato all'interno dello stabile. La posa all'esterno in principio è consentita unicamente per le proprietà non edificate; il Municipio definisce le relative prescrizioni tecniche.
- 3) Il contatore deve essere posato al riparo da vibrazioni, da sollecitazioni meccaniche, dal gelo. Deve essere facilmente accessibile in ogni momento.
- 4) ~~Per le nuove costruzioni o riattazioni, laddove possibile, l'Azienda Il Comune~~ può domandare una predisposizione ai sistemi di telelettura. Il titolare dell'allacciamento deve conformarsi a sue spese e seguire le disposizioni ~~dell'Azienda del Comune~~.

Art. 50 Responsabilità

- 1) Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato e l'utente rispondono, relativamente alle loro responsabilità, dei danni al contatore non dovuti alla normale usura (danni del gelo e del fuoco, danni dovuti a un aumento non autorizzato della potenzialità dell'impianto, a difetti di funzionamento delle installazioni interne, ecc.).
- 2) Essi non devono apportare modifiche al contatore. ~~L'Azienda Il Comune~~ provvede a piombare il contatore (corpo del contatore e raccordi).

Art. 51 Prescrizioni tecniche

- 1) Prima e dopo il contatore devono essere installati dispositivi d'interruzione. Devono inoltre essere rispettate le specifiche Direttive della SSIGA ed eventuali disposizioni interne ~~dell'Azienda del SAI~~.
- 2) In caso di inosservanza si applica l'articolo 29 cpv. 2.

Art. 52 Contestazioni

- 1) Qualora l'abbonato esprimesse dei dubbi sull'esattezza delle misurazioni può chiederne la verifica per iscritto. In tal caso il contatore viene smontato **dall'Azienda dal Comune** e sottoposto ad un controllo presso una stazione di taratura ufficiale.
- 2) Nel caso in cui le indicazioni del contatore rimanessero nel limite di tolleranza del +/-5%, tutte le spese derivanti dalla richiesta sono a carico dell'abbonato, in particolare quelle di smontaggio e rimontaggio del contatore e quelle del controllo della taratura. Nel caso contrario le spese sono sopportate **dall'Azienda dal Comune**, unitamente a quelle derivate dalla revisione dell'apparecchio.

Art. 53 Disfunzioni

- 1) Qualsiasi presunta anomalia o disfunzione del contatore deve essere tempestivamente annunciata **all'Azienda al Comune**.
- 2) Nel caso di cattivo funzionamento del contatore il consumo viene stabilito in base a quelli del periodo corrispondente negli anni precedenti - di regola tre - tenuto conto di eventuali modifiche intervenute nel frattempo nell'impianto interno e nella sua utilizzazione.
- 3) Le disfunzioni accertate negli ultimi cinque anni dal loro annuncio implicano la correzione del conteggio relativo al consumo. Quelle verificatesi precedentemente non sono prese in considerazione.
- 4) Se l'inizio della disfunzione non può essere stabilito, la correzione si estende unicamente al periodo accertato di errata fatturazione.
- 5) L'abbonato non ha diritto alla riduzione del consumo registrato a seguito di perdite dovute a difetti delle installazioni interne o prelievi abusivi da parte di terzi.

Art. 54 Sotto-contatori

- 1) L'abbonato può posare dei sotto-contatori, sopportandone le spese d'acquisto, di posa e di manutenzione. Devono essere osservate le prescrizioni tecniche.
- 2) **L'Azienda Il Comune** ha il diritto, ma non l'obbligo, di assumere la lettura dei sotto-contatori.

Capitolo VII Finanziamento

Art. 55 Autonomia finanziaria

- 1) **L'Azienda Il Servizio** deve essere finanziariamente autosufficiente (**articolo 13 RGFCC**).
- 2) Le tasse di allacciamento, di utilizzazione e gli introiti di cui alle lettere c), d), e), f) e g) del cpv. 3, devono coprire le spese di esercizio e di manutenzione degli impianti, gli interessi passivi e gli ammortamenti.

- 3) Il finanziamento dell'Azienda è assicurato in particolare da:
 - a) tasse di allacciamento;
 - b) tasse di utilizzazione (tassa annua di abbonamento, tassa sul consumo e tassa di noleggio del contatore);
 - c) fatturazione di forniture speciali (tassa a forfait per i cantieri edili);
 - d) sussidi ufficiali;
 - e) contributi di migliona;
 - f) vendita di acqua potabile ad altri enti pubblici;
 - g) altre partecipazioni di terzi.

Art. 56 Allacciamento

a) costi di realizzazione

- 1) I costi di realizzazione dell'allacciamento comprendono:
 - a) la tassa di allacciamento;
 - b) i costi di posa delle condotte e del relativo dispositivo d'interruzione;
 - c) le spese di collaudo.
- 2) Il debitore degli importi generati dai costi di realizzazione di cui al cpv. 1 è l'istante.

Art. 57 b) costi di realizzazione

Sono soggetti al pagamento della tassa di allacciamento, intesa quale partecipazione ai costi di realizzazione degli impianti di distribuzione già esistenti:

- a) ogni nuovo allacciamento ad un immobile finora mai allacciato;
- b) ogni ampliamento di un allacciamento esistente, superiore ai 200 m³ di volume della costruzione (in tal caso viene addebitato unicamente l'importo relativo all'ampliamento).

Art. 58 c) ammontare delle tasse di allacciamento

- 1) Per le costruzioni residenziali la tassa è di Fr. 1.80 per ogni m³ di volume SIA dell'edificio. La tassa minima ammonta a Fr. 900.-.
- 2) Per gli altri edifici, i capannoni artigianali, industriali e civili, la tassa è di Fr. 1.- per ogni m³ di volume SIA. La tassa minima ammonta a Fr. 1'300.-.
- 3) Per i terreni agricoli e per quelli non edificati, la tassa unica ammonta a Fr. 400.-.
- 4) Per le piscine con capienza superiore ai 20 m³, la tassa ammonta a Fr. 15.- per ogni m³ di volume utile.
- 5) Gli importi indicati ai precedenti capoversi 1 e 2 si applicano pure per l'ampliamento delle costruzioni secondo l'articolo 57, lett. b).

Art. 59 d) costi di posa

- 1) I costi di posa della condotta di allacciamento e del relativo dispositivo d'interruzione, compreso il raccordo alla rete di distribuzione, sono a carico dell'istante, sia per la parte sull'area pubblica sia per quella sull'area privata. Essi sono stabiliti **dall'Azienda dal Comune**.
- 2) Le opere di scavo, pavimentazione e sistemazione sono eseguite dall'istante secondo le indicazioni fornite **dall'Azienda dal Comune**. I relativi costi sono a suo carico, sia per la parte sull'area pubblica sia per quella sull'area privata.

Art. 60 e) spese di collaudo

Le spese di collaudo vengono stabilite **dall'Azienda dal Comune** e fatturate all'istante. Qualora si rendano necessari ulteriori collaudi, gli stessi sono fatturati agli installatori.

Art. 61 f) altri costi

- 1) I costi di manutenzione, sostituzione e messa fuori servizio dell'allacciamento, disdetta dell'abbonamento sono stabiliti **dall'Azienda dal Comune**.
- 2) Di principio, in caso di sostituzione di un allacciamento già esistente, i relativi costi sono interamente posti a carico dei titolari degli allacciamenti secondo le modalità di cui all'articolo 56 e seguenti, fatta riserva per la tassa d'allacciamento che in questo caso non viene prelevata.

Art. 62 g) costi della dorsale

- 1) I costi di realizzazione, di manutenzione e di sostituzione della dorsale sono posti a carico dei singoli titolari allacciati proporzionalmente alla potenzialità di ogni allacciamento.
- 2) Nel caso di sostituzione integrale della dorsale per limitata capacità di trasporto (a seguito di nuovi allacciamenti o potenziamento di quelli esistenti), i relativi costi a carico dei titolari degli allacciamenti vengono calcolati in proporzione alla nuova ripartizione delle potenzialità di ogni singolo allacciamento.
- 3) Per i titolari già allacciati in precedenza viene dedotto il valore residuo dell'importo versato al momento della posa della dorsale da sostituire (contributo iniziale dedotto l'ammortamento). Il valore residuo è imputato a chi ha generato l'esigenza di sostituzione.

Art. 63 Tassa annua di abbonamento

- 1) La tassa annua di abbonamento è prelevata per ogni appartamento, rispettivamente per ogni attività che usufruisce dell'erogazione dell'acqua, secondo la seguente tabella:

Genere allacciamento	Minimo Fr.	Massimo Fr.
Residenze	170.-	350.-
Esercizi pubblici	200.-	400.-
Attività artigianali, commerciali, servizi, negozi	200.-	400.-
Istituti educativi, scolastici e professionali	450.-	1'000.-
Terreni agricoli o non edificati	60.-	130.-

- 2) La tassa è dovuta anche in caso di mancata occupazione dell'appartamento o dell'edificio o di non utilizzazione dell'allacciamento.

Art. 64 Tassa sul consumo

- 1) La tassa sul consumo – unica per tutte le categorie di utenti – è fatturata applicando una tariffa progressiva commisurata al quantitativo d'acqua fornita misurata dal contatore, segnatamente:

Quantità m³	Minimo Fr.	Massimo Fr.
1 – 300	0.70	1.50
301 – 400	0.90	1.70
401 – 500	1.10	1.90
oltre 500	1.30	2.10

- 2) Il consumo complessivo viene fatturato previa suddivisione nelle fasce di cui al cpv. 1 del presente articolo.
- 3) Nel caso di stabili abitativi i quantitativi di cui al cpv. 1 sono riferiti ad un appartamento.
- 4) L'utilizzo da parte dei pompieri non è soggetto al prelievo di tasse.

Art. 65 Tassa di noleggio del contatore

- 1) La tassa di noleggio è prelevata in base al diametro del contatore stesso.
- 2) La tassa annua va da un minimo di Fr. 35.- ad un massimo di Fr. 150.-.

Art. 66 Tassa per la fornitura d'acqua ai cantieri edili

- 1) La fornitura dell'acqua ai cantieri edili durante il periodo di costruzione avviene a discrezione, applicando una tassa a forfait.
- 2) La tassa applicata va da un minimo di Fr. 0.40 ad un massimo di Fr. 0.80 per ogni m³ di volume della costruzione, determinato secondo la norma SIA.
- 3) La tassa minima varia da Fr. 100.- a Fr. 150.-.

Art. 67 Tariffario

Il Municipio, mediante Ordinanza, allestisce il tariffario secondo i criteri e seguendo gli importi minimi e massimi fissati nel Regolamento.

Art. 68 Fatturazione e pagamento

- 1) La tassa di allacciamento deve essere pagata prima dell'inizio dei lavori, al più tardi al momento della messa a disposizione dell'allacciamento di cantiere.
- 2) La tassa a forfait per i cantieri edili, deve essere pagata entro l'anno in cui sono iniziati i lavori.

- 3) Per le tasse di utilizzazione, **L'Azienda il Comune** emette una fattura a titolo di acconto durante l'anno e una fattura a saldo, comprensiva del consumo, all'inizio dell'anno successivo al periodo di consumo. Il termine di pagamento è di 30 giorni dall'emissione.
- 4) Le fatture per altre tasse o prestazioni **dell'Azienda del SAI**, vanno pagate secondo le indicazioni fissate **dall'Azienda dal Comune**.

Art. 69 Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Tutte le prestazioni fatturate **dall'Azienda dal Comune** sono maggiorate dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Art. 70 Debitore delle tasse

a. In generale

- 1) La tassa di allacciamento e la tassa forfait per il cantiere, sono dovute dall'istante.
- 2) Le tasse di utilizzazione (tassa annua di abbonamento, tassa sul consumo e tassa di noleggio del contatore) sono dovute dall'abbonato.

b. case plurifamiliari, PPP e comproprietà

- 3) Per le case plurifamiliari e le proprietà per piani (PPP), è emessa un'unica fattura che raggruppa le tasse dovute per tutti gli appartamenti.
- 4) Per le proprietà costituite in PPP, destinatario della fattura è l'amministratore. Per le comproprietà la fattura è intestata a nome di tutti i comproprietari che devono designare un rappresentante. I membri della PPP ed i comproprietari, sono solidalmente responsabili del pagamento nei confronti **dell'Azienda del Comune**.

Art. 71 Esecutività delle fatture

Le fatture emesse **dall'Azienda dal Comune** e cresciute in giudicato, costituiscono titolo esecutivo nel senso dell'articolo 80 della Legge federale sull'esecuzione ed il fallimento.

Art. 72 Incasso ed esecuzione

- 1) **L'Azienda il Comune** indirizza all'abbonato in ritardo con il pagamento un sollecito scritto, intimandogli un nuovo termine di pagamento e addebitandogli le relative spese.
- 2) **L'Azienda il Comune** ha il diritto di limitare o sospendere la fornitura di acqua in seguito al mancato pagamento degli importi scoperti. È garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.
- 3) Nel caso di un abbonato moroso, che per ragioni diverse si è reso responsabile di una perdita finanziaria per **L'Azienda il Comune**, è possibile condizionare il ripristino della fornitura al pagamento degli importi scoperti arretrati e/o al versamento di una cauzione.

Capitolo VIII Multe, contestazioni e procedura

Art. 73 Contravvenzioni

- 1) Le infrazioni al presente Regolamento, alle disposizioni di applicazione e alle decisioni del Municipio ~~e dell'Azienda~~ sono perseguite ~~dal Municipio da quest'ultimo~~ secondo il titolo IV della Legge organica comunale.
- 2) ~~L'Azienda~~ Il Comune, nei casi di infrazione accertata, può prelevare le spese amministrative e di intervento causate dal contravventore.

Art. 74 Foro competente

Per ogni controversia relativa all'incasso delle tasse, foro competente è la Giudicatura di Pace del Circolo della Verzasca, rispettivamente la Pretura di Locarno-Campagna.

Art. 75 Contestazioni e procedure

- 1) Contro le decisioni ~~dell'Azienda~~ del Comune, è data facoltà di reclamo scritto al Municipio entro quindici giorni dalla notifica.
- 2) Contro le decisioni del Municipio è dato ~~reclamo ricorso~~ al Consiglio di Stato nei modi e nei termini previsti dagli articoli ~~40 e seguenti LMSP~~ 208 e seguenti LOC e dalla Legge sulla procedura amministrativa (LPAm).
- 3) Resta riservato il giudizio della SSIGA o del Laboratorio cantonale per le contestazioni di ordine tecnico.

Capitolo IX Disposizioni transitorie e finali

Art. 76 Riscatto di tubazioni private o di acquedotti privati

- 1) ~~L'Azienda~~ Il Comune può riscattare condotte private o acquedotti appartenenti a società cooperative private, serventi uno o più utenti.
- 2) Caso per caso sarà allestita una perizia, determinante il valore di riscatto.
- 3) Sono riservate le disposizioni della Legge di espropriazione.

Art. 77 Termini di prescrizione

- 1) Si prescrivono col decorso di cinque anni le azioni per le prestazioni periodiche, segnatamente le tasse di utilizzazione (articolo 51 cpv. 3 lett. b) del presente Regolamento) e le tasse per forniture speciali (articolo 51 cpv. 1 lett. c) del presente Regolamento.
- 2) Tutte le altre azioni si prescrivono col decorso di dieci anni.

Art. 78 Entrata in vigore

- 1) Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.
- 2) Le norme relative alle tasse di utilizzazione (articoli 55 cpv. 3 lett. b), 63, 64 e 65) entrano in vigore con effetto retroattivo al 1° gennaio 2010.



**REGOLAMENTO
DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE DI
CUGNASCO-GERRA
(RAAP)**

(del 8.2.2010)

**Capitolo I
Disposizioni generali**

Art. 1:

Base legale

Il presente Regolamento (RAAP) ha la base legale nell'articolo 7 lett. g) della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (in seguito LMSP).

Art. 2:

Principio

- 1) L'Azienda comunale acqua potabile di Cugnasco-Gerra (denominata AAP), provvede alla fornitura di acqua potabile, con diritto di privativa, per uso pubblico e privato, su tutto il territorio giurisdizionale del Comune di Cugnasco-Gerra. Il comprensorio di distribuzione è limitato al territorio al Piano.
- 2) Se la capacità degli impianti lo consente, l'Azienda può fornire acqua anche fuori dalla giurisdizione comunale. L'Azienda può stipulare convenzioni di natura speciale per la fornitura d'acqua a enti pubblici fuori dalla giurisdizione comunale. Qualora queste convenzioni di natura speciale, per quanto attiene le condizioni tariffali dovessero divergere da quelle fissate dal Regolamento, le stesse dovranno essere oggetto di una fissazione tariffale nel Regolamento con relativa adozione da parte del Consiglio comunale.
- 3) In applicazione della LMSP il Municipio, fatte salve le prerogative del Consiglio comunale, amministra l'Azienda Acqua Potabile (AAP) e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

Art. 3: (1)

a) Competenze finanziarie delegate dal Consiglio comunale al Municipio

- 1) Al Municipio - conformemente agli articoli 13 cpv. 2 della Legge organica comunale e 5a del Regolamento di applicazione della Legge organica comunale - sono delegate le competenze di:
 - a) effettuare spese d'investimento sino ad un importo massimo di Fr. 50'000.- per oggetto, ritenuto un importo massimo globale annuo di Fr. 150'000.-;
 - b) decidere la progettazione e l'esecuzione di opere pubbliche sulla base di preventivi e progetti definitivi fino ad un massimo di Fr. 50'000.- per progetto, ritenuto un importo massimo globale annuo di Fr. 150'000.-;
 - c) acquisizione, donazione, successione, permuta, affitto, locazione, alienazione o cambiamento di destinazione dei beni appartenenti all'Azienda fino ad un importo massimo di transazione o di valore del bene oggetto dell'atto - comprese le spese notarili e di iscrizione a registro fondiario - di Fr. 50'000.- per transazione, ritenuto un importo massimo globale annuo di Fr. 150'000.-;
 - d) intraprendere o stare in lite con altri enti pubblici o con privati, riservate le procedure amministrative, fino ad un importo massimo di Fr. 50'000.- per vertenza, ritenuto un importo massimo globale annuo di Fr. 150'000.-;
 - e) sottoscrivere convenzioni con altri enti pubblici o con privati fino all'impegno massimo di Fr. 30'000.- per ogni convenzione e per una durata massima di due anni.

Il limite massimo globale annuo per spese a seguito di decisioni su delega ai sensi delle precedenti lettere a), b), c), d) è di Fr. 150'000.-

b) Delega ai servizi dell'Amministrazione comunale

- 2) Il Municipio, tramite ordinanza e conformemente all'articolo 9 cpv. 4 della Legge organica comunale, è autorizzato a delegare ai servizi dell'Amministrazione comunale decisioni municipali legate al disbrigo di affari correnti, che la legge non attribuisce in modo vincolante al Municipio e facoltà di spese di gestione corrente.
- 3) Il Municipio è responsabile del corretto espletamento della delega.
- 4) Contro le decisioni emanate dall'istanza subordinata nell'esercizio della delega è data facoltà di reclamo al Municipio, entro il termine di 15 giorni dalla notifica dell'atto o della decisione.

Art. 4:

Scopo e campo di applicazione

- 1) Il presente Regolamento disciplina i principi generali inerenti la costruzione, l'esercizio, la manutenzione e il finanziamento delle infrastrutture dell'Azienda e regola i rapporti con il Comune, i titolari dell'allacciamento, gli abbonati e gli utenti.
- 2) L'Azienda, con la collaborazione del Municipio, promuove un'utilizzazione parsimoniosa e razionale dell'acqua.

Art. 5:

Basi giuridiche

- 1) Il presente Regolamento, le prescrizioni che ne derivano e le tariffe in vigore come pure qualsiasi eventuale contratto particolare di fornitura, costituiscono le basi giuridiche delle relazioni tra l'Azienda, i titolari dell'allacciamento, gli abbonati e gli utenti.
- 2) Restano riservate le disposizioni del diritto federale e cantonale applicabili in materia.
- 3) L'allacciamento alla rete di distribuzione, come pure il prelievo di acqua potabile, implicano l'accettazione del presente Regolamento, delle prescrizioni e delle tariffe in vigore.
- 4) In casi particolari - quali la fornitura di acqua ad altri Comuni, la messa a disposizione di acqua di soccorso, di allacciamenti temporanei (feste ecc.) - e qualora queste condizioni dovessero pure prevedere delle tariffe divergenti dal presente Regolamento, le stesse dovranno essere oggetto di una fissazione tariffale nel Regolamento con relativa adozione da parte del Consiglio comunale.

Art. 6:

Definizioni

- 1) **Abbonato:** è il proprietario dell'immobile allacciato. È di conseguenza l'intestatario del contratto e delle relative fatture.
- 2) **Utente:** è colui che utilizza l'acqua.
- 3) **Acqua potabile:** acqua che rientra nei limiti di potabilità secondo l'Ordinanza federale sulle derrate alimentari.
- 4) **Azienda:** Azienda Acqua Potabile del Comune di Cugnasco-Gerra (AAP).
- 5) **Condotta di allacciamento:** raccordo dell'installazione interna alla condotta di distribuzione.
- 6) **Condotte di distribuzione:** condotte posate all'interno della zona da servire, di regola su suolo pubblico, e a cui sono raccordate le condotte di allacciamento.
- 7) **Contatore:** strumento di misura del volume dell'acqua fornito all'utente.
- 8) **Dorsale:** parte comune di un allacciamento che serve più stabili.
- 9) **Idrante:** organo di erogazione d'acqua il cui utilizzo è destinato prevalentemente alla lotta antincendio.
- 10) **Installazione interna:** parte di installazione idraulica a partire dal passaggio murale dello stabile fino ai dispositivi fissi di erogazione.
- 11) **SSIGA:** Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque.
- 12) **Titolare dell'allacciamento:** proprietario del fondo allacciato o avente diritto di superficie sul fondo.
- 13) **Istante:** è la persona che ha ottenuto dal Municipio la licenza edilizia.

Art. 7:

Zona di distribuzione

- 1) Il perimetro del comprensorio di distribuzione coincide, di regola, con quello delle zone edificabili stabilito dai piani regolatori e dai piani generali dell'acquedotto (PGA) relativi agli stessi comparti.
- 2) Al di fuori delle zone edificabili l'Azienda non è, di regola, tenuta a fornire l'acqua. Deroghe possono essere concesse limitatamente al raccordo di impianti o attrezzature di pubblico interesse e limitatamente alle possibilità tecniche ed economiche dell'Azienda. Queste deroghe possono essere concesse entro i parametri fissati dal presente Regolamento.

Art. 8:

Compiti

- 1) L'Azienda distribuisce acqua potabile al dettaglio per uso pubblico, domestico, artigianale e industriale nelle zone di distribuzione di cui all'articolo 7, secondo le capacità degli impianti, alle condizioni del presente Regolamento e alle disposizioni tariffarie.
- 2) L'Azienda assicura, nella stessa misura, l'erogazione dell'acqua necessaria alla lotta antincendio nelle zone di distribuzione.

Art. 9:

Doveri

L'Azienda provvede in particolare a:

- a) assicurare che l'acqua distribuita sia conforme e rispetti i requisiti definiti alla Legge federale sulle derrate alimentari (Lderr);
- b) informare periodicamente l'utenza sulle caratteristiche dell'acqua distribuita;
- c) informare immediatamente l'utenza nel caso in cui la qualità dell'acqua non rientrasse nei parametri definiti dalla Lderr;
- d) assicurare che l'acqua sia distribuita nel limite del possibile nella quantità richiesta dall'utenza e alla pressione adeguata, riservati in particolare i casi di cui agli articoli 35 e 37.

Art. 10:

Contabilità dell'Azienda

- 1) La contabilità dell'Azienda è allestita secondo il modello contabile armonizzato, completamente separata da quella del Comune (articoli 151 e seguenti della Legge organica comunale - LOC).
- 2) L'utile netto dell'Azienda è destinato in primo luogo al pagamento degli interessi del capitale d'impianto o del riscatto. Il residuo sarà versato ai fondi speciali di riserva, di ammortamento o di rinnovamento, e impiegato in miglioramenti del pubblico servizio e nella riduzione delle tariffe.

Capitolo II

Impianti di distribuzione

Art. 11:

Piano generale acquedotto

Gli impianti dell'AAP sono realizzati in base al Piano generale dell'acquedotto (PGA).

Art. 12:

Rete e condotte di distribuzione

- 1) La rete di distribuzione è definita dal Piano generale dell'acquedotto (PGA).
- 2) Le condotte di distribuzione sono posate all'interno della zona di cui all'articolo 7.

Art. 13:

Costruzione, manutenzione e proprietà

- 1) L'Azienda stabilisce le caratteristiche tecniche, i tracciati e le modalità di posa delle condotte, in conformità alle disposizioni cantonali e secondo le specifiche Direttive della SSIGA.
- 2) La costruzione, la sorveglianza e la manutenzione delle condotte di distribuzione spettano esclusivamente all'Azienda, che ne è proprietaria.
- 3) Gli investimenti per la realizzazione degli impianti di distribuzione sono sopportati dall'Azienda.

Art. 14:

Idranti

- 1) Il Comune:
 - a) definisce, previa consultazione con l'Azienda, la rete degli idranti;
 - b) finanzia l'acquisto, la posa e l'allacciamento degli idranti alle condotte di distribuzione e ne è proprietario;
- 2) L'Azienda assume il controllo, la manutenzione e le riparazioni degli idranti dietro rifusione delle corrispondenti spese da parte del Comune.

Art. 15:

Accesso, azionamento di idranti e saracinesche

- 1) Gli idranti sono a disposizione dei pompieri e accessibili in ogni tempo, senza particolare autorizzazione. In caso di incendio l'intera riserva d'acqua è a disposizione dei pompieri.
- 2) Il diritto di azionare gli idranti e di aprire o chiudere le saracinesche (compresi i dispositivi di interruzione degli allacciamenti), oltre al personale tecnico dell'Azienda, spetta solo alle persone espressamente autorizzate.
- 3) È obbligo degli utilizzatori degli idranti impedire con mezzi adeguati il riflusso di acqua nella rete di distribuzione.
- 4) Prelievi e azionamenti non autorizzati o non conformi sono sanzionati sulla base dell'articolo 73.

Capitolo III Allacciamenti

Art. 16:

Domanda di allacciamento

- 1) Le autorizzazioni per i nuovi allacciamenti, le modifiche, gli ampliamenti o i rifacimenti di allacciamenti esistenti, devono essere richieste all'Azienda tramite l'apposito formulario.
- 2) Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.

Art. 17:

Rifiuto di allacciamento

- 1) L'Azienda può rifiutare un allacciamento in particolare nei seguenti casi:
 - a) quando le installazioni e gli apparecchi previsti non sono conformi alle prescrizioni del presente Regolamento, come pure alle specifiche Direttive della SSIGA e ad altre normative vigenti in materia;
 - b) quando le installazioni possono perturbare il corretto funzionamento degli impianti di proprietà dell'Azienda;
 - c) quando dette installazioni vengono eseguite da ditte e/o persone che non sono in possesso di una specifica autorizzazione.
- 2) I costi derivanti dalla messa in conformità sono a carico del titolare dell'allacciamento.
- 3) Le presenti disposizioni si applicano a qualsiasi ulteriore modifica, ampliamento o rifacimento di un impianto precedentemente approvato.

Art. 18:

Tracciato e caratteristiche

- 1) Il tracciato della condotta e le caratteristiche tecniche (in particolare le dimensioni dell'allacciamento e dell'eventuale dorsale) vengono stabilite dall'Azienda tenendo conto di quanto indicato nella domanda di allacciamento.
- 2) L'Azienda emana prescrizioni generali riguardanti il materiale e il dimensionamento delle condotte di allacciamento.

Art. 19:

Condizioni tecniche

- 1) Ogni stabile possiede di regola il proprio allacciamento.
- 2) In casi eccezionali gli allacciamenti di più stabili possono essere raggruppati facendo capo ad una dorsale.
- 3) In casi particolari determinati stabili possono essere provvisti di più allacciamenti.
- 4) Ogni allacciamento deve essere provvisto di un dispositivo di interruzione, installato il più vicino possibile alla condotta di distribuzione e posato, per quanto possibile, sull'area pubblica.

Art. 20:

Utilizzazione di proprietà private, servitù

- 1) Ogni titolare dell'allacciamento (e/o proprietario fondiario) è tenuto, in applicazione dell'articolo 691 del Codice Civile Svizzero (CCS), a concedere le servitù (in particolare per la posa e l'attraversamento) di condotte, di saracinesche e di idranti necessari alla fornitura di acqua, e a permettere la posa delle corrispondenti targhe di segnalazione.
- 2) Il titolare dell'allacciamento (e/o proprietario fondiario) ha l'obbligo di consentire all'Azienda l'accesso al proprio fondo con ogni veicolo e mezzo idoneo ed in ogni momento per la posa, l'esercizio, la manutenzione e il controllo degli impianti, ivi compreso il diritto di occupare provvisoriamente il sedime ogni qualvolta fosse necessario per i suddetti lavori.
- 3) Il titolare dell'allacciamento (e/o proprietario fondiario) è inoltre tenuto a mantenere libero e sgombero il terreno e a limitare costruzioni e piantagioni lungo il tracciato della condotta, nel senso che sull'area sopraccitata, larga 1,50 m, non possono sorgere costruzioni edili né crescere alberi con radici profonde. Tale striscia di terreno può essere adibita ad altro uso (orto, giardino, viale, ecc.) previo accordo con l'Azienda.
- 4) Il proprietario di un fondo al beneficio di un allacciamento si impegna ad accordare (di regola gratuitamente) l'installazione sul proprio terreno di parti di impianto destinate a servire terzi. Qualora siano date le premesse e condizioni viene concordata un'adeguata indennità.

- 5) Qualora un allacciamento transitasse sul fondo di terzi (ivi compresi i casi dove risultasse necessaria la costruzione di una dorsale), competono al proprietario dell'immobile da allacciare:
 - a) la richiesta della relativa servitù a carico dei fondi interessati;
 - b) la sottoscrizione di una convenzione con gli altri proprietari;
 - c) la conseguente iscrizione a Registro fondiario.

Il testo della convenzione deve in particolare contenere il diritto di installare e di mantenere sul fondo altrui una condotta, comprese le altre indispensabili strutture ed altre opere accessorie. Un esemplare della convenzione iscritta a Registro Fondiario, deve essere trasmessa all'Azienda prima dell'inizio dei lavori.

- 6) Tutte le spese derivanti dalla servitù, in particolare le tasse dell'Ufficio dei Registri e eventuali indennità da versare ai proprietari dei fondi gravati sui quali transita la condotta, sono integralmente a carico del beneficiario della servitù.
- 7) Restano riservati gli articoli 676, 691, 693 e 742 CCS.

Art. 21:

Realizzazione dell'allacciamento

- 1) L'allacciamento, fino al passaggio murale compreso, è di regola realizzato dall'Azienda. In casi particolari quest'ultima può delegarne l'esecuzione, totale o parziale, ad installatori autorizzati.
- 2) I costi di realizzazione dell'allacciamento e dell'eventuale dorsale sono disciplinati nel Capitolo VII.

Art. 22:

Proprietà dell'allacciamento e della dorsale

- 1) Le parti di allacciamento su area pubblica e il dispositivo di interruzione principale rimangono di proprietà dell'Azienda.
- 2) La parte rimanente appartiene al titolare dell'allacciamento dello stabile.
- 3) La dorsale è di proprietà dell'Azienda.

Art. 23:

Sostituzione dell'allacciamento e della dorsale

- 1) L'Azienda può sostituire l'allacciamento o la dorsale in particolare nei seguenti casi:
 - a) limitata capacità di trasporto;
 - b) non conformità alle vigenti normative;
 - c) vetustà dell'allacciamento;
 - d) ripetute perdite d'acqua;
 - e) altri motivi di ordine tecnico.
- 2) I costi di sostituzione dell'allacciamento o della dorsale sono regolati nel Capitolo VII.

Art. 24:

Manutenzione dell'allacciamento e della dorsale

- 1) L'Azienda può intervenire per la manutenzione dell'allacciamento o della dorsale in particolare nei casi seguenti:
 - a) limitata manovrabilità degli organi di arresto;
 - b) non conformità alle vigenti normative;
 - c) ripetute perdite d'acqua;
 - d) altri motivi di ordine tecnico.
- 2) Le spese per gli interventi di manutenzione della condotta di allacciamento o della dorsale sono integralmente poste a carico del titolare dell'allacciamento, secondo quanto indicato nel Capitolo VII.

Art. 25:

Modalità di intervento

- 1) Eventuali danni all'allacciamento, alla dorsale o perdite d'acqua devono essere immediatamente segnalati all'Azienda.
- 2) Il titolare dell'allacciamento è di regola preventivamente informato dell'intervento di manutenzione e/o sostituzione. Restano riservati i casi d'urgenza.
- 3) Qualora il titolare dell'allacciamento non ottemperasse alle richieste di pagamento delle spese a suo carico per la manutenzione o sostituzione dell'allacciamento o della dorsale, l'Azienda può interrompere l'erogazione dell'acqua, previa lettera raccomandata e l'assegnazione di un ultimo termine di 10 giorni per il pagamento, dandone tempestivo avviso all'abbonato. In questo caso è tuttavia garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.

Art. 26:

Messa fuori esercizio

L'Azienda provvede, previo preavviso, alla separazione della condotta di distribuzione dall'allacciamento privato, a spese del titolare dell'allacciamento secondo quanto previsto dal Capitolo VII:

- a) nell'eventualità di messa fuori esercizio di un allacciamento;
- b) per mancato uso dello stabile e conseguente rifiuto di pagamento delle tasse di utilizzazione;
- c) in caso di demolizione dello stabile o di sostituzione dell'allacciamento.

Capitolo IV

Installazioni interne

Art. 27:

Esecuzione

Il titolare dell'allacciamento di uno stabile deve fare eseguire e mantenere a proprie spese le installazioni interne.

Art. 28:

Prescrizioni tecniche

- 1) Le installazioni interne devono essere eseguite e mantenute conformemente alle specifiche Direttive della SSIGA e alle prescrizioni emanate dall'Azienda.
- 2) Dopo il contatore deve obbligatoriamente essere posata una valvola di ritenuta (oppure in casi particolari un disgiuntore), per impedire il ritorno di acqua nella rete di distribuzione.
- 3) Ogni nuova installazione interna necessita della posa di un riduttore di pressione.
- 4) Qualora si rendesse necessario un adeguamento dell'installazione interna a seguito di modifiche delle infrastrutture dell'Azienda o delle condizioni di fornitura, è fatto obbligo al titolare dell'allacciamento di adeguarsi alle prescrizioni dell'Azienda. Se entro il termine fissato l'obbligato non dà seguito a tale ingiunzione, l'Azienda può far eseguire le trasformazioni oppure interrompere o limitare la fornitura di acqua. Tutti i relativi costi sono a carico del titolare dell'allacciamento.

Art. 29:

Collaudo

- 1) L'Azienda, o un terzo abilitato o da essa incaricato, esegue il collaudo di ogni installazione interna prima della sua messa in esercizio.
- 2) Qualora l'impianto non risultasse conforme e compatibile con la domanda di allacciamento, l'Azienda si riserva il diritto di non procedere alla fornitura dell'acqua. Tutti i maggiori costi derivanti dalle modifiche da attuare sono a carico del titolare dell'allacciamento.
- 3) Con il collaudo l'Azienda non si assume alcuna garanzia per i lavori eseguiti e gli apparecchi posati dall'installatore.

Art. 30:

Obblighi del titolare dell'allacciamento

- 1) Il titolare dell'allacciamento provvede affinché gli impianti di sua proprietà vengano mantenuti in uno stato di funzionamento ottimale.
- 2) Gli apparecchi e le condotte esposti al pericolo di gelo devono essere messi fuori esercizio e vuotati, oppure adeguatamente protetti in altro modo. Il titolare dell'allacciamento è responsabile di eventuali danni e si assume ogni spesa che ne dovesse derivare.

Art. 31:

Dovere di informazione

- 1) Tutti gli ampliamenti e le trasformazioni delle installazioni interne devono essere annunciati preventivamente e per iscritto all'Azienda.
- 2) Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato o l'utente sono tenuti a notificare all'Azienda danni e difetti riscontrati alle installazioni interne che potrebbero comportare conseguenze alle infrastrutture dell'Azienda.
- 3) Tutti i costi che dovessero derivare all'Azienda dalla mancata comunicazione, sono addebitati al titolare dell'allacciamento, all'abbonato o all'utente relativamente alle loro responsabilità.

Art. 32:

Controlli

- 1) L'Azienda deve poter avere in ogni tempo accesso al contatore e alle installazioni interne per effettuare controlli.
- 2) Nel caso di installazioni eseguite in modo non conforme alle prescrizioni, oppure in stato di cattiva manutenzione, il titolare dell'allacciamento, su intimazione dell'Azienda, deve provvedere a fare eliminare i difetti entro il termine fissatogli.
- 3) Qualora il titolare dell'allacciamento non vi provvedesse, l'Azienda può far eseguire i lavori a spese del titolare oppure interrompere o limitare la fornitura di acqua.

Art. 33:

Responsabilità

- 1) Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato o l'utente rispondono solidalmente nei confronti dell'Azienda per tutti i danni provocati in seguito a manipolazioni errate, incuria, mancata sorveglianza o insufficiente manutenzione delle installazioni.
- 2) Il titolare dell'allacciamento e l'abbonato sono pure responsabili per gli atti dei loro inquilini o conduttori, nonché di tutti coloro che essi hanno autorizzato ad usare le loro installazioni.

Art. 34:

Impianti di trattamento dell'acqua

- 1) L'installazione di impianti di trattamento dell'acqua è soggetta a preventiva autorizzazione dell'Azienda.
- 2) Sono autorizzati unicamente gli impianti di trattamento approvati dal Laboratorio Cantonale. Essi devono essere muniti di una valvola di ritenuta (o di un disgiuntore) che impedisca ogni ritorno di acqua in rete.

Capitolo V

Fornitura dell'acqua

Art. 35:

Principi

- 1) L'acqua, di regola, è fornita a deflusso misurato mediante contatore. Avviene a discrezione - dietro pagamento di una tassa forfetaria - esclusivamente per i cantieri edili.
- 2) La fornitura di acqua avviene, di regola, solo dopo la posa del contatore.
- 3) L'utente si impegna a fare un uso razionale e parsimonioso dell'acqua fornita. L'Azienda vigila in tal senso e prende, se del caso, le misure necessarie volte ad interrompere lo spreco, secondo quanto disposto all'articolo 37.
- 4) L'acqua viene fornita in permanenza, alla pressione della rete e per tutta la sua estensione.
- 5) Qualora la pressione della rete non fosse sufficiente ad alimentare l'intero stabile allacciato, è compito del titolare dell'allacciamento provvedere alla posa delle attrezzature adeguate, quali ad esempio impianti di sovrappressione.
- 6) L'Azienda garantisce una fornitura d'acqua al dettaglio conforme alle norme della Legge federale sulle derrate alimentari.
- 7) Non sono per contro garantite la costanza della composizione, della durezza, della temperatura e della pressione dell'acqua erogata.

Art. 36:

Obbligo di prelievo

- 1) L'utenza è obbligata al prelievo dell'acqua potabile dalla rete dell'acquedotto comunale, a meno che disponga di impianti propri autorizzati e conformi alle prescrizioni legali e alle direttive tecniche concernenti l'acqua potabile.
- 2) Il commercio di acqua è di esclusiva competenza dell'Azienda; è vietato ad altri l'acquisto o la vendita di acqua nel territorio comunale.
- 3) In casi particolari, quando l'ubicazione di determinate proprietà non permette l'allacciamento all'acquedotto, si potrà autorizzare altre aziende a fornire l'acqua potabile.
- 4) Sono vietati i raccordi con reti di distribuzione alimentate da acquedotti privati.

Art. 37:

Limitazione o sospensione

- 1) L'Azienda può limitare o sospendere temporaneamente la fornitura dell'acqua in particolare nei seguenti casi:
 - a) forza maggiore;
 - b) eventi atmosferici straordinari;
 - c) carenza d'acqua;
 - d) lavori di manutenzione, di riparazione o di ampliamento degli impianti;
 - e) disturbi dell'esercizio (in particolare guasti);
 - f) qualità dell'acqua non conforme alla Legge federale sulle derrate alimentari;
 - g) uso manifestamente non razionale e/o non conforme al presente Regolamento, oppure in contrasto con altre prescrizioni emanate dall'Azienda.
- 2) L'Azienda provvede, nella misura del possibile, a limitare la durata delle interruzioni.
- 3) Le limitazioni e le interruzioni prevedibili vengono comunicate agli utenti attraverso i mezzi di informazione più appropriati.

Art. 38:

Esclusione di responsabilità

- 1) È esclusa ogni e qualsiasi responsabilità dell'Azienda per mancata o ridotta erogazione dell'acqua nei casi elencati all'articolo 37 che dovesse comportare danni materiali, immateriali, patrimoniali o di qualsiasi altro genere, sia diretti che indiretti.
- 2) Nei casi di limitazione o interruzione è compito dell'utente adottare ogni misura atta ad evitare l'insorgere di danni derivanti dal successivo ripristino dell'erogazione di acqua.

Art. 39:

Divieto di cessione

- 1) È vietato al titolare dell'allacciamento, all'abbonato o all'utente, cedere acqua a terzi o deviarla verso altre destinazioni senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
- 2) Fanno eccezione le forniture a rivenditori autorizzati.

Art. 40:

Prelievo abusivo

- 1) Chiunque preleva acqua senza debita autorizzazione, è tenuto a risarcire il danno cagionato all'Azienda.
- 2) Sono considerati abusivi in particolare i prelievi effettuati:
 - a) posando derivazioni prima del contatore;
 - b) azionando saracinesche d'arresto piombate;
 - c) utilizzando gli idranti in modo improprio e/o senza autorizzazione;
 - d) derivando acqua dalle bocche delle fontane pubbliche.
- 3) Nei casi di prelievo abusivo si applicano le procedure e multe previste al Capitolo VIII.
- 4) È riservata la denuncia all'Autorità penale.

Art. 41:

Forniture temporanee

- 1) La fornitura d'acqua per cantieri o per altri scopi provvisori necessita di un'autorizzazione rilasciata dall'Azienda.
- 2) L'Azienda può concedere, in casi motivati e per periodi limitati, il prelievo di acqua dagli idranti.
- 3) L'impianto provvisorio deve essere protetto dal gelo e da possibili manipolazioni. L'utente risponde di ogni eventuale danno.

Art. 42:

Disdetta dell'abbonamento

- 1) L'abbonato che intende rinunciare alla fornitura di acqua deve comunicarlo all'Azienda per iscritto, con almeno 30 giorni di anticipo, indicando la data di interruzione desiderata.
- 2) I costi derivanti dalla disdetta sono a carico dell'abbonato.
- 3) Nel caso di disdetta, l'abbonato è tenuto al pagamento dell'acqua consumata fino al momento della lettura del contatore e delle tasse fissate dal Regolamento.
- 4) L'abbonato che intende richiedere una sospensione temporanea della fornitura, lo deve fare per iscritto all'Azienda. In questo caso la saracinesca di entrata all'allacciamento sarà piombata. Sono a carico dell'abbonato i relativi costi sia per il disinserimento che per il ripristino dell'erogazione.

Art. 43:

Ripristino dell'abbonamento

- 1) L'abbonato che intende ripristinare la fornitura di acqua deve notificare la richiesta all'Azienda con quindici giorni lavorativi di preavviso.
- 2) Le relative spese sono a carico dell'abbonato.

Art. 44:

Limitazione di portata per installazioni speciali

L'Azienda può limitare la portata erogata a installazioni quali piscine, impianti di irrigazione, di raffreddamento, di riscaldamento, di climatizzazione, autolavaggi o in casi di prelievo con punte elevate.

Art. 45: (2)

Piscine e fontane

- 1) È ritenuta piscina qualsiasi vasca (fissa o provvisoria) il cui volume supera i m³ 10.
- 2) Le piscine devono essere munite di impianti di rigenerazione dell'acqua. (2)
- 3) Il Municipio, mediante ordinanza, disciplina il riempimento delle piscine e l'uso delle fontane.
- 4) In caso di particolare siccità o per forza maggiore, l'Azienda potrà ordinare, dietro preavviso, la sospensione della fornitura dell'acqua per l'alimentazione delle piscine e fontane.
- 5) L'acqua consumata per le piscine è conteggiata e pagata in base alle tariffe fissate dall'articolo 64 del presente Regolamento e misurata tramite il contatore, già installato.

Art. 46:

Prelievi di punta anormali e forniture speciali soggette ad autorizzazione

- 1) La fornitura d'acqua ad installazioni speciali con notevole consumo oppure con elevate punte di consumo come all'articolo 44 del presente Regolamento, deve essere oggetto di una convenzione tra l'utente e l'Azienda, la quale regola gli aspetti tecnici.
- 2) Se le condizioni tariffali dovessero divergere da quelle del presente Regolamento, le stesse devono essere oggetto di una fissazione tariffale nel Regolamento da parte del Consiglio comunale.

Capitolo VI

Apparecchi di misura

Art. 47:

Misura e lettura

- 1) Il quantitativo di acqua erogata viene misurato con il contatore messo a disposizione dall'Azienda, che ne assicura la lettura periodica.
- 2) L'abbonato può essere chiamato a leggere il contatore e a comunicarne i dati rilevati all'Azienda.

Art. 48:

Proprietà e manutenzione

La proprietà del contatore è dell'Azienda, che procede a proprie spese alla manutenzione e revisione.

Art. 49:

Ubicazione e posa

- 1) L'ubicazione del contatore viene stabilita dall'Azienda, tenuto conto delle esigenze del titolare dell'allacciamento, che deve mettere a disposizione gratuitamente lo spazio necessario.
- 2) Di regola deve essere posato all'interno dello stabile. La posa all'esterno in principio è consentita unicamente per le proprietà non edificate; il Municipio definisce le relative prescrizioni tecniche.
- 3) Il contatore deve essere posato al riparo da vibrazioni, da sollecitazioni meccaniche, dal gelo. Deve essere facilmente accessibile in ogni momento.
- 4) Per le nuove costruzioni o riattazioni, laddove possibile, l'Azienda può domandare una predisposizione ai sistemi di telelettura. Il titolare dell'allacciamento deve conformarsi a sue spese e seguire le disposizioni dell'Azienda.

Art. 50:

Responsabilità

- 1) Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato e l'utente rispondono, relativamente alle loro responsabilità, dei danni al contatore non dovuti alla normale usura (danni del gelo e del fuoco, danni dovuti a un aumento non autorizzato della potenzialità dell'impianto, a difetti di funzionamento delle installazioni interne, ecc.).
- 2) Essi non devono apportare modifiche al contatore. L'Azienda provvede a piombare il contatore (corpo del contatore e raccordi).

Art. 51:

Prescrizioni tecniche

- 1) Prima e dopo il contatore devono essere installati dispositivi d'interruzione. Devono inoltre essere rispettate le specifiche Direttive della SSIGA ed eventuali disposizioni interne dell'Azienda.
- 2) In caso di inosservanza si applica l'articolo 29 cpv. 2.

Art. 52:

Contestazioni

- 1) Qualora l'abbonato esprimesse dei dubbi sull'esattezza delle misurazioni può chiederne la verifica per iscritto. In tal caso il contatore viene smontato dall'Azienda e sottoposto ad un controllo presso una stazione di taratura ufficiale.
- 2) Nel caso in cui le indicazioni del contatore rimanessero nel limite di tolleranza del +/-5%, tutte le spese derivanti dalla richiesta sono a carico dell'abbonato, in particolare quelle di smontaggio e rimontaggio del contatore e quelle del controllo della taratura. Nel caso contrario le spese sono sopportate dall'Azienda, unitamente a quelle derivate dalla revisione dell'apparecchio.

Art. 53:

Disfunzioni

- 1) Qualsiasi presunta anomalia o disfunzione del contatore deve essere tempestivamente annunciata all'Azienda.
- 2) Nel caso di cattivo funzionamento del contatore il consumo viene stabilito in base a quelli del periodo corrispondente negli anni precedenti - di regola tre - tenuto conto di eventuali modifiche intervenute nel frattempo nell'impianto interno e nella sua utilizzazione.
- 3) Le disfunzioni accertate negli ultimi cinque anni dal loro annuncio implicano la correzione del conteggio relativo al consumo. Quelle verificatesi precedentemente non sono prese in considerazione.
- 4) Se l'inizio della disfunzione non può essere stabilito, la correzione si estende unicamente al periodo accertato di errata fatturazione.
- 5) L'abbonato non ha diritto alla riduzione del consumo registrato a seguito di perdite dovute a difetti delle installazioni interne o prelievi abusivi da parte di terzi.

Art. 54:

Sotto-contatori

- 1) L'abbonato può posare dei sotto-contatori, sopportandone le spese d'acquisto, di posa e di manutenzione. Devono essere osservate le prescrizioni tecniche.
- 2) L'Azienda ha il diritto, ma non l'obbligo, di assumere la lettura dei sottocontatori.

Capitolo VII

Finanziamento

Art. 55:

Autonomia finanziaria

- 1) L'Azienda deve essere finanziariamente autosufficiente.
- 2) Le tasse di allacciamento, di utilizzazione e gli introiti di cui alle lettere c), d), e) f) del cpv. 3, devono coprire le spese di esercizio e di manutenzione degli impianti, gli interessi passivi e gli ammortamenti.
- 3) Il finanziamento dell'Azienda è assicurato in particolare da:
 - a) tasse di allacciamento;
 - b) tasse di utilizzazione (tassa annua di abbonamento, tassa sul consumo e tassa di noleggio del contatore);
 - c) fatturazione di forniture speciali (tassa a forfait per i cantieri edili);
 - d) sussidi ufficiali;
 - e) contributi di miglioria;
 - f) altre partecipazioni di terzi.

Art. 56:

Allacciamento

a) costi di realizzazione

- 1) I costi di realizzazione dell'allacciamento comprendono:
 - a) la tassa di allacciamento;
 - b) i costi di posa delle condotte e del relativo dispositivo d'interruzione;
 - c) le spese di collaudo.
- 2) Il debitore degli importi generati dai costi di realizzazione di cui al cpv. 1, è l'istante.

Art. 57:

b) casistica e criteri di calcolo

Sono soggetti al pagamento della tassa di allacciamento, intesa quale partecipazione ai costi di realizzazione degli impianti di distribuzione già esistenti:

- a) ogni nuovo allacciamento ad un immobile finora mai allacciato;
- b) ogni ampliamento di un allacciamento esistente, superiore ai 200 m³ di volume della costruzione (in tal caso viene addebitato unicamente l'importo relativo all'ampliamento).

Art. 58:

c) ammontare delle tasse di allacciamento

- 1) Per le costruzioni residenziali la tassa è di Fr. 1.80 per ogni m³ di volume SIA dell'edificio. La tassa minima ammonta a Fr. 900.-.
- 2) Per gli altri edifici, i capannoni artigianali, industriali e civili, la tassa è di Fr. 1.- per ogni m³ di volume SIA. La tassa minima ammonta a Fr. 1'300.-.
- 3) Per i terreni agricoli e per quelli non edificati, la tassa unica ammonta a Fr. 400.-.
- 4) Per le piscine con capienza superiore ai 20 m³, la tassa ammonta a Fr. 15.- per ogni m³ di volume utile.
- 5) Gli importi indicati ai precedenti capoversi 1 e 2 si applicano pure per l'ampliamento delle costruzioni secondo l'articolo 57/b, lett. b)).

Art. 59:

d) costi di posa

- 1) I costi di posa della condotta di allacciamento e del relativo dispositivo d'interruzione, compreso il raccordo alla rete di distribuzione, sono a carico dell'istante, sia per la parte sull'area pubblica sia per quella sull'area privata. Essi sono stabiliti dall'Azienda.
- 2) Le opere di scavo, pavimentazione e sistemazione sono eseguite dall'istante secondo le indicazioni fornite dall'Azienda. I relativi costi sono a suo carico, sia per la parte sull'area pubblica sia per quella sull'area privata.

Art. 60:

e) spese di collaudo

Le spese di collaudo vengono stabilite dall'Azienda e fatturate all'istante. Qualora si rendano necessari ulteriori collaudi, gli stessi sono fatturati agli installatori.

Art. 61:

f) altri costi

- 1) I costi di manutenzione, sostituzione e messa fuori servizio dell'allacciamento, disdetta dell'abbonamento sono stabiliti dall'Azienda.
- 2) Di principio, in caso di sostituzione di un allacciamento già esistente, i relativi costi sono interamente posti a carico dei titolari degli allacciamenti secondo le modalità di cui all'articolo 56 e seguenti, fatta riserva per la tassa d'allacciamento che in questo caso non viene prelevata.

Art. 62:

g) Costi della dorsale

- 1) I costi di realizzazione, di manutenzione e di sostituzione della dorsale sono posti a carico dei singoli titolari allacciati proporzionalmente alla potenzialità di ogni allacciamento.
- 2) Nel caso di sostituzione integrale della dorsale per limitata capacità di trasporto (a seguito di nuovi allacciamenti o potenziamento di quelli esistenti), i relativi costi a carico dei titolari degli allacciamenti vengono calcolati in proporzione alla nuova ripartizione delle potenzialità di ogni singolo allacciamento.
- 3) Per i titolari già allacciati in precedenza viene dedotto il valore residuo dell'importo versato al momento della posa della dorsale da sostituire (contributo iniziale dedotto l'ammortamento). Il valore residuo è imputato a chi ha generato l'esigenza di sostituzione.

Art. 63:

Tassa annua di abbonamento

- 1) La tassa annua di abbonamento è prelevata per ogni appartamento, rispettivamente per ogni attività che usufruisce dell'erogazione dell'acqua, secondo la seguente tabella:

Genere allacciamento	Minimo Fr.	Massimo Fr.
Residenze	170.-	350.-
Esercizi pubblici	200.-	400.-
Attività artigianali, commerci, servizi, negozi	200.-	400.-
Istituti educativi, scolastici e professionali	450.-	1'000.-
Terreni agricoli o non edificati	60.-	130.-

- 2) La tassa è dovuta anche in caso di mancata occupazione dell'appartamento o dell'edificio o di non utilizzazione dell'allacciamento.

Art. 64:

Tassa sul consumo

- 1) La tassa sul consumo - unica per tutte le categorie di utenti - è fatturata applicando una tariffa progressiva commisurata al quantitativo d'acqua fornita misurata dal contatore, segnatamente:

Quantità m³	Minimo Fr.	Massimo Fr.
1 – 300	0.70	1.50
301 – 400	0.90	1.70
401 – 500	1.10	1.90
oltre i 500 m3	1.30	2.10

- 2) Il consumo complessivo viene fatturato previa suddivisione nelle fasce di cui al cpv. 1 del presente articolo.
- 3) Nel caso di stabili abitativi i quantitativi di cui al cpv. 1 sono riferiti ad un appartamento.
- 4) L'utilizzo da parte dei pompieri non è soggetto al prelievo di tasse.

Art. 65:

Tassa di noleggio del contatore

- 1) La tassa di noleggio è prelevata in base al diametro del contatore stesso.
- 2) La tassa annua va da un minimo di Fr. 35.- ad un massimo di Fr. 150.-.

Art. 66:

Tassa per la fornitura d'acqua ai cantieri edili

- 1) La fornitura dell'acqua ai cantieri edili durante il periodo di costruzione avviene a discrezione, applicando una tassa a forfait.
- 2) La tassa applicata va da un minimo di Fr. 0.40 ad un massimo di Fr. 0.80 per ogni m³ di volume della costruzione, determinato secondo la norma SIA.
- 3) La tassa minima varia da Fr. 100.- a Fr. 150.-.

Art. 67:

Tariffario

Il Municipio, mediante ordinanza, allestisce il tariffario secondo i criteri e seguendo gli importi minimi e massimi fissati nel Regolamento.

Art. 68:

Fatturazione e pagamento

- 1) La tassa di allacciamento deve essere pagata prima dell'inizio dei lavori, al più tardi al momento della messa a disposizione dell'allacciamento di cantiere.
- 2) La tassa a forfait per i cantieri edili, deve essere pagata entro l'anno in cui sono iniziati i lavori.
- 3) Per le tasse di utilizzazione, l'Azienda emette una fattura a titolo di acconto durante l'anno e una fattura a saldo, comprensiva del consumo, all'inizio dell'anno successivo al periodo di consumo. Il termine di pagamento è di 30 giorni dall'emissione.
- 4) Le fatture per altre tasse o prestazioni dell'Azienda, vanno pagate secondo le indicazioni fissate dall'Azienda.

Art. 69:

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Tutte le prestazioni fatturate dall'Azienda sono maggiorate dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Art. 70:

Debitore delle tasse

a) In generale

- 1) La tassa di allacciamento e la tassa a forfait per il cantiere, sono dovute dall'istante.
- 2) Le tasse di utilizzazione (tassa annua di abbonamento, tassa sul consumo e tassa di noleggio del contatore) sono dovute dall'abbonato.

b) case plurifamiliari, PPP e comproprietà

- 3) Per le case plurifamiliari e le proprietà per piani (PPP), è emessa un'unica fattura che raggruppa le tasse dovute per tutti gli appartamenti.
- 4) Per le proprietà costituite in PPP, destinatario della fattura è l'amministratore. Per le comproprietà la fattura è intestata a nome di tutti i comproprietari che devono designare un rappresentante. I membri della PPP ed i comproprietari, sono solidalmente responsabili del pagamento nei confronti dell'Azienda.

Art. 71:

Esecutività delle fatture

Le fatture emesse dall'Azienda e cresciute in giudicato, costituiscono titolo esecutivo nel senso dell'articolo 80 della Legge federale sull'esecuzione ed il fallimento.

Art. 72:

Incasso ed esecuzione

- 1) L'Azienda indirizza all'abbonato in ritardo con il pagamento un sollecito scritto, intimandogli un nuovo termine di pagamento e addebitandogli le relative spese.
- 2) L'Azienda ha il diritto di limitare o sospendere la fornitura di acqua in seguito al mancato pagamento degli importi scoperti. È garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.
- 3) Nel caso di un abbonato moroso, che per ragioni diverse si è reso responsabile di una perdita finanziaria per l'Azienda, è possibile condizionare il ripristino della fornitura al pagamento degli importi scoperti arretrati e/o al versamento di una cauzione.

Capitolo VIII

Multe, contestazioni e procedura

Art. 73:

Contravvenzioni

- 1) Le infrazioni al presente Regolamento, alle disposizioni di applicazione e alle decisioni del Municipio e dell'Azienda sono perseguite dal Municipio secondo il Titolo IV della Legge organica comunale.
- 2) L'Azienda, nei casi di infrazione accertata, può prelevare le spese amministrative e di intervento causate dal contravventore.

Art. 74:

Foro competente

Per ogni controversia relativa all'incasso delle tasse, foro competente è la Giudicatura di Pace del Circolo della Verzasca, rispettivamente la Pretura di Locarno-Campagna.

Art. 75:

Contestazioni e procedure

- 1) Contro le decisioni dell'Azienda, è data facoltà di reclamo scritto al Municipio entro quindici giorni dalla notifica.
- 2) Contro le decisioni del Municipio è dato reclamo al Consiglio di Stato nei modi e nei termini previsti dagli articoli 40 e seguenti LMSP.
- 3) Resta riservato il giudizio della SSIGA o del Laboratorio cantonale per le contestazioni di ordine tecnico.

Capitolo IX

Disposizioni transitorie e finali

Art. 76:

Riscatto di tubazioni private o di acquedotti privati

- 1) L'Azienda può riscattare condotte private o acquedotti appartenenti a società cooperative private, serventi uno o più utenti.
- 2) Caso per caso sarà allestita una perizia, determinante il valore di riscatto.
- 3) Sono riservate le disposizioni della Legge di espropriazione.

Art. 77:

Termini di prescrizione

- 1) Si prescrivono col decorso di cinque anni le azioni per le prestazioni periodiche, segnatamente le tasse di utilizzazione (articolo 51 cpv. 3 lett. b) del presente Regolamento) e le tasse per forniture speciali (articolo 51 cpv. 3 lett. c) del presente Regolamento).
- 2) Tutte le altre azioni si prescrivono col decorso di dieci anni.

Art. 78:

Entrata in vigore

- 1) Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.
- 2) Le norme relative alle tasse di utilizzazione (articoli 55 cpv. 3 lett. b), 63, 64 e 65), entrano in vigore con effetto retroattivo al 1° gennaio 2010.

(1) Articolo modificato il 14.6.2010

(2) Articolo modificato il 24.10.2011 (aggiunta del cpv. 2).

Approvato dal Consiglio comunale di Cugnasco-Gerra il 8.2.2010

Pubblicato dal 12.2.2010 al 29.3.2010

Approvato dal Dipartimento delle istituzioni, su delega del Consiglio di Stato, il 9.6.2010

Regolamento aggiornato al 25.1.2012